

Green Public Procurement



Dott. Paolo Fabbri

www.400oregpp.it



PROMOSSO E ORGANIZZATO DA



CON IL PATROCINIO DI



IN COLLABORAZIONE CON



HOME IL GPP **MATERIALI** PARTECIPANTI CONTATTI



MATERIALI

Qui è possibile scaricare le slide presentate durante il seminario, inserendo user e password fornite dal relatore.

USER	400ore
PASSWORD	GPP
<input type="button" value="Check In"/>	



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

punto3
progetti per lo sviluppo
sostenibile

Definizione

GPP (*Green Public Procurement*) = **Acquisti Pubblici Verdi**

è uno strumento di politica ambientale **obbligatorio**

Definizione della Commissione Europea:

“... l’approccio in base al quale le Amministrazioni Pubbliche integrano i criteri ambientali in tutte le fasi del processo di acquisto, incoraggiando la diffusione di tecnologie ambientali e lo sviluppo di prodotti validi sotto il profilo ambientale, attraverso la ricerca e la scelta dei risultati e delle soluzioni che hanno il minore impatto possibile sull’ambiente lungo l’intero ciclo di vita”



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Acquisti verdi: il contesto europeo



Sentenza della Corte di Giustizia Europea

17 settembre 2002



L'esperienza del **Comune di Helsinki** ha creato un "precedente favorevole" dal punto di vista legislativo per applicazione dei GPP.

Ricorso: Gara servizio trasporti con criteri di GPP.

La corte di Giustizia Europea si è pronunciata sull'ammissibilità dei GPP



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

I criteri di GPP sono legittimi?

La Sentenza della Corte di Giustizia Europea del 17 . 9 . 2002 stabilisce che i criteri ecologici sono legittimi se:

- sono collegati all'oggetto dell'appalto (**pertinenza**);
- lasciano discrezionalità all'Amministrazione (**autonomia**);
- sono espressamente menzionati nel capitolato o nel bando di gara (**pubblicità**);
- rispettano i principi della normativa comunitaria di **non discriminazione** (par condicio), di libera concorrenza; anche se possono essere potenzialmente soddisfatti da un ristretto numero di concorrenti; anche se non hanno un diretto beneficio in termini economici.



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Direttiva 18/2004/CE

“Coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture”

nella quale è espressamente previsto il GPP agli articoli:

- **23** specifiche tecniche
- **26** condizioni di esecuzione dell'appalto
- **27** obblighi relativi alla tutela dell'ambiente
- **48** capacità tecniche e professionali
- **50** norme di gestione ambientale



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

DIRETTIVA 2014/24/UE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO
del 26 febbraio 2014
sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE
(Testo rilevante ai fini del SEE)

IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 53, paragrafo 1, l'articolo 62 e l'articolo 114,

vista la proposta della Commissione europea,

previa trasmissione del progetto di atto legislativo ai parlamenti nazionali,

visto il parere del Comitato economico e sociale europeo ⁽¹⁾,

e del Consiglio ⁽⁴⁾ e della direttiva 2004/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽⁵⁾ dovrebbe essere rivista e aggiornata in modo da accrescere l'efficienza della spesa pubblica, facilitando in particolare la partecipazione delle piccole e medie imprese (PMI) agli appalti pubblici e permettendo ai committenti di farne un miglior uso per sostenere il conseguimento di obiettivi condivisi a valenza sociale. È inoltre necessario chiarire alcuni concetti e nozioni di base onde assicurare la certezza del diritto e incorporare alcuni aspetti della giurisprudenza consolidata della Corte di giustizia dell'Unione europea in materia.

- (3) Nell'applicare la presente direttiva si dovrebbe tener conto della convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità ⁽⁶⁾, soprattutto per quanto



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

LEGGE 28 dicembre 2015, n. 221



LEGGE 28 dicembre 2015, n. 221

Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali. (16G00006) (GU Serie Generale n.13 del 18-1-2016)

note: **Entrata in vigore del provvedimento: 02/02/2016**



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

LEGGE 28 dicembre 2015, n. 221

PRINCIPALI DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ECONOMIA CIRCOLARE

ADOZIONE PIANO PRODUZIONE E CONSUMO SOSTENIBILE [art. 21, c.2)]

INCENTIVI ACQUISTO PRODOTTI RICICLATI (art. 23)

APPALTI PUBBLICI VERDI (artt. 16, 18, 19, 20)

MISURE PER LA DIFFERENZIATA E IL RICICLAGGIO (artt. 32, 45)

AGGIORNAMENTO OBIETTIVI DI RIDUZIONE RIFIUTI IN DISCARICA (art. 47)

SCAMBIO BENI USATI (art. 66)

VUOTO A RENDERE (art. 39)



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

DIRETTIVA 2014/24/UE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO
del 26 febbraio 2014
sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE
(Testo rilevante ai fini del SEE)

IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 53, paragrafo 1, l'articolo 62 e l'articolo 114,

vista la proposta della Commissione europea,

previa trasmissione del progetto di atto legislativo ai parlamenti nazionali,

visto il parere del Comitato economico e sociale europeo ⁽¹⁾,

e del Consiglio ⁽⁴⁾ e della direttiva 2004/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽⁵⁾ dovrebbe essere rivista e aggiornata in modo da accrescere l'efficienza della spesa pubblica, facilitando in particolare la partecipazione delle piccole e medie imprese (PMI) agli appalti pubblici e permettendo ai committenti di farne un miglior uso per sostenere il conseguimento di obiettivi condivisi a valenza sociale. È inoltre necessario chiarire alcuni concetti e nozioni di base onde assicurare la certezza del diritto e incorporare alcuni aspetti della giurisprudenza consolidata della Corte di giustizia dell'Unione europea in materia.

- (3) Nell'applicare la presente direttiva si dovrebbe tener conto della convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità ⁽⁶⁾, soprattutto per quanto



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Recepimento della Direttiva



LEGGE 28 gennaio 2016, n. 11

Deleghe al Governo per l'attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. (16G00013) (GU Serie Generale n.23 del 29-1-2016)

note: **Entrata in vigore del provvedimento: 13/02/2016**

Termine di recepimento: 18 Aprile 2016



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info



Recepimento della Direttiva

Nella seduta del Consiglio dei Ministri del 15 aprile 2016 è stato approvato il **nuovo codice degli appalti**.



DECRETO LEGISLATIVO 18 aprile 2016, n. 50

Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. (16G00062) (GU Serie Generale n.91 del 19-4-2016 - Suppl. Ordinario n. 10)

note: **Entrata in vigore del provvedimento: 19/04/2016**



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Linee guida ANAC



[Accessibilità](#) | [FAQ](#) | [Comunica con l'Autorità](#) | [Mappa del sito](#) | [Dove Siamo](#) | [Privacy](#)

 Cerca

Autorità

Servizi

Attività

Comunicazione

Amministrazione Trasparente

Orientamenti

Regolazione contratti

Home > Attività > Regolazione contratti > Linee guida

Normativa di Settore

Piano di riordino

Atti del Presidente

Albo delle deliberazioni del Consiglio

Regolazione contratti

Normativa

Indicazioni operative periodo transitorio

Linee guida

Pareri sulla normativa

Bandi-tipo

Contratti-tipo

Comunicati alle SOA

Linee guida

[Delibera n. 1190 del 16 novembre 2016 - Linee guida n. 5, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici"](#)

[Delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 - Linee Guida n. 4, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici"](#)

[Delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016 - Linee guida n. 3, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni»](#)

[Delibera n. 1005 del 21 settembre 2016 - Linee Guida n. 2, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Offerta economicamente più vantaggiosa" \(deliberata dal Consiglio il 21 settembre 2016\)](#)

[Delibera n. 973 del 14 settembre 2016 - Linee Guida n. 1, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria" \(deliberata dal Consiglio il 14 settembre 2016\)](#)



Paolo Fabbri



www.punto3.info

paolo@punto3.info

progetti per lo sviluppo
sostenibile

Art. 30

Principi per l'aggiudicazione e l'esecuzione di appalti e concessioni

1. *Il principio di economicità può essere subordinato, nei limiti in cui è espressamente consentito dalle norme vigenti e dal presente codice, ai criteri, previsti nel bando, ispirati a esigenze sociali, nonché alla tutela della salute, dell'ambiente, del patrimonio culturale e alla promozione dello sviluppo sostenibile, anche dal punto di vista energetico.*
3. *Nell'esecuzione di appalti pubblici e di concessioni, gli operatori economici rispettano gli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali elencate nell'allegato X.*



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

ALLEGATO X

ELENCO DELLE CONVENZIONI INTERNAZIONALI IN MATERIA SOCIALE E AMBIENTALE

Allegato X dir.24, Allegato XIV dir 25, Allegato X dir. 23

- Convenzione OIL 87 sulla **libertà d'associazione e la tutela del diritto di organizzazione**;
- Convenzione OIL 98 sul **diritto di organizzazione e di negoziato collettivo**;
- Convenzione OIL 29 sul **lavoro forzato**;
- Convenzione OIL 105 sull'**abolizione del lavoro forzato**;
- Convenzione OIL 138 sull'**età minima**;
- Convenzione OIL 111 sulla **discriminazione nell'ambito del lavoro e dell'occupazione**;
- Convenzione OIL 100 sulla **parità di retribuzione**;
- Convenzione OIL 182 sulle **peggiori forme di lavoro infantile**;
- **Convenzione di Vienna** per la protezione dello strato di **ozono** e **protocollo di Montreal** relativo a sostanze che riducono lo strato di **ozono**;
- **Convenzione di Basilea** sul controllo dei **movimenti transfrontalieri di rifiuti pericolosi** e del loro smaltimento;
- **Convenzione di Stoccolma** sugli **inquinanti organici persistenti**;
- **Convenzione di Rotterdam** sulla procedura di previo assenso informato per taluni **prodotti chimici e pesticidi pericolosi nel commercio internazionale** (UNEP/FAO, lettera convenzione PIC).



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Art. 34

Criteri di sostenibilità energetica e ambientale

1. *Le stazioni appaltanti contribuiscono al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione attraverso l'inserimento, nella documentazione progettuale e di gara, almeno delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi adottati con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e conformemente, in riferimento all'acquisto di prodotti e servizi nei settori della ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari, a quanto specificamente previsto all' articolo 144.*



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Art. 34

Criteri di sostenibilità energetica e ambientale

2. ***obbligo si applica per gli affidamenti di qualunque importo, per almeno il 50 per cento del valore a base d'asta, relativamente alle categorie di forniture e affidamenti non connesse agli usi finali di energia e oggetto dei criteri ambientali minimi, mentre si applica per l'intero valore delle gare, relativamente alle categorie di appalto con le quali si può conseguire l'efficienza energetica negli usi finali.....***
3. ***Con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare può essere previsto, altresì l'aumento progressivo della percentuale del 50 per cento del valore a base d'asta indicato al comma 2.***



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Art. 34

Criteria di sostenibilità energetica e ambientale

- a) *acquisto di lampade a scarica ad alta intensità, di alimentatori elettronici e di moduli a LED per illuminazione pubblica, acquisto di apparecchi di illuminazione per illuminazione pubblica e affidamento del servizio di progettazione di impianti di illuminazione pubblica;*
- b) *attrezzature elettriche ed elettroniche d'ufficio, quali personal computer, stampanti, apparecchi multifunzione e fotocopiatrici;*
- c) *servizi energetici per gli edifici, servizio di illuminazione e forza motrice, servizio di riscaldamento/raffrescamento di edifici;*
- d) *affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici e per la gestione dei cantieri della pubblica amministrazione.*



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Art. 50

Clausole sociali del bando di gara e degli avvisi

1. *Per gli affidamenti dei contratti di concessione e di appalto di lavori e servizi diversi da quelli aventi natura intellettuale, con particolare riguardo a quelli relativi a contratti ad alta intensità di manodopera, i bandi di gara, gli avvisi e gli inviti possono inserire, nel rispetto dei principi dell'Unione europea, specifiche clausole sociali volte a promuovere la stabilità occupazionale del personale impiegato, prevedendo l'applicazione da parte dell'aggiudicatario, dei contratti collettivi di settore di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81. I servizi ad alta intensità di manodopera sono quelli nei quali il costo della manodopera è pari almeno al 50 per cento dell'importo totale del contratto.*



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Art. 69

Etichettature

1. *Le amministrazioni aggiudicatrici che intendono acquistare lavori, forniture o servizi con specifiche caratteristiche ambientali, sociali o di altro tipo, possono imporre nelle specifiche tecniche, nei criteri di aggiudicazione o nelle condizioni relative all'esecuzione dell'appalto, un'etichettatura specifica come mezzo di prova che i lavori, le forniture o i servizi corrispondono alle caratteristiche richieste, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:*



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Art. 69

Etichettature

- a) *i requisiti per l'etichettatura sono idonei a definire le caratteristiche dei lavori, delle forniture e dei servizi oggetto dell'appalto e **riguardano soltanto i criteri ad esso connessi**;*
- b) *i requisiti per l'etichettatura **sono basati su criteri oggettivi, verificabili e non discriminatori**;*
- c) *le **etichettature** sono stabilite nell'ambito di un **apposito procedimento aperto** e trasparente al quale possano partecipare tutte le parti interessate, compresi gli enti pubblici, i consumatori, le parti sociali, i produttori, i distributori e le organizzazioni non governative;*
- d) *le **etichettature sono accessibili** a tutte le parti interessate;*
- e) *i requisiti per l'etichettatura **sono stabiliti da terzi** sui quali l'operatore economico che richiede l'etichettatura non può esercitare un'influenza determinante.*



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Art. 69

Etichettature

2. Se le **amministrazioni aggiudicatrici** non richiedono che i lavori, le forniture o i servizi soddisfino **tutti i requisiti per l'etichettatura**, indicano a quali requisiti per l'etichettatura fanno riferimento. Le **amministrazioni aggiudicatrici che esigono un'etichettatura specifica accettano tutte le etichettature** che confermano che i lavori, le forniture o i servizi soddisfano **i requisiti equivalenti**.



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Art. 69

Etichettature

3. Se un **operatore economico** dimostra di **non avere la possibilità di ottenere l'etichettatura specifica** indicata dall'amministrazione aggiudicatrice o un'etichettatura equivalente **entro i termini richiesti, per motivi ad esso non imputabili**, l'amministrazione aggiudicatrice **accetta altri mezzi di prova**, ivi compresa una documentazione tecnica del fabbricante, idonei a dimostrare che i lavori, le forniture o i servizi che l'operatore economico interessato deve prestare soddisfano i requisiti dell'etichettatura specifica o i requisiti specifici indicati dall'amministrazione aggiudicatrice.



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Art. 69

Etichettature

4. Quando un'etichettatura soddisfa le condizioni indicate nel comma 1, lettere b), c), d) ed e), **ma stabilisce requisiti non collegati all'oggetto dell'appalto, le amministrazioni aggiudicatrici non possono esigere l'etichettatura** in quanto tale, ma possono definire le specifiche tecniche con riferimento alle specifiche dettagliate di tale etichettatura, o, all'occorrenza, a parti di queste, connesse all'oggetto dell'appalto e idonee a definirne le caratteristiche.



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Art. 87

Certificazione delle qualità ambientali

2. *Le stazioni appaltanti, quando richiedono la presentazione di certificati rilasciati da organismi indipendenti per attestare il rispetto da parte dell'operatore economico di determinati sistemi o di norme di gestione ambientale, fanno riferimento al sistema dell'Unione di ecogestione e audit (EMAS) o a altri sistemi di gestione ambientale nella misura in cui sono conformi all'articolo 45 del regolamento (CE) n. 1221/2009 o ancora ad altre norme di gestione ambientale fondate su norme europee o internazionali in materia, certificate da organismi accreditati per lo specifico scopo, ai sensi del regolamento (CE) n.765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio. Le stazioni appaltanti riconoscono i certificati equivalenti rilasciati da organismi stabiliti in altri Stati membri.*



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Art. 87

Certificazione delle qualità ambientali

Qualora gli operatori economici abbiano dimostrato di non avere accesso a tali certificati o di non avere la possibilità di ottenerli entro i termini richiesti per motivi loro non imputabili, la stazione appaltante accetta anche altre prove documentali delle misure di gestione ambientale, purché gli operatori economici dimostrino che tali misure sono equivalenti a quelle richieste nel quadro del sistema o della norma di gestione ambientale applicabile.



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Art. 87

Certificazione delle qualità ambientali

3. *Le stazioni appaltanti , qualora richiedano agli operatori economici la presentazione di **certificati rilasciati da organismi indipendenti** per attestare la conformità ai criteri di cui al comma 2 dell'articolo 34, **fanno riferimento a organismi di valutazione della conformità accreditati ai sensi del regolamento (CE) n.765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, in conformità alle norme UNI CEI EN ISO/IEC della serie 17000.***

Regolamento (CE) n.765/2008 relativo all' accreditamento e vigilanza del mercato per quanto riguarda la commercializzazione dei prodotti



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Art. 93

Garanzie per la partecipazione alla procedura

*7. L'importo della garanzia, e del suo eventuale rinnovo, è ridotto del 50 per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie **UNI CEI EN 45000** e della serie **UNI CEI EN ISO/IEC 17000**, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie **UNI CEI ISO9000**.*

*Nei contratti relativi a lavori, servizi o forniture, l'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 30 per cento, anche cumulabile con la riduzione di cui al primo periodo, per gli operatori economici in possesso di registrazione al sistema comunitario di ecogestione e audit (**EMAS**), ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009, o del 20 per cento per gli operatori in possesso di certificazione ambientale ai sensi della norma **UNI ENISO14001**.*



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Art. 93

Garanzie per la partecipazione alla procedura

*Nei contratti relativi a servizi o forniture, l'importo della **garanzia** e del suo eventuale rinnovo è **ridotto del 20 per cento**, anche cumulabile con la riduzione di cui ai periodi primo e secondo, **per gli operatori economici in possesso**, in relazione ai beni o servizi che costituiscano almeno il 50 per cento del valore dei beni e servizi oggetto del contratto stesso, del marchio di qualità ecologica dell'**Unione europea (Ecolabel UE)** ai sensi del regolamento(CE)n. 66/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009.*

*Nei contratti relativi a lavori, servizi o forniture, l'importo della **garanzia** e del suo eventuale rinnovo è ridotto del **15 per cento** per gli operatori economici che sviluppino un inventario di gas ad effetto serra ai sensi della norma UNI EN ISO 14064-1oun'impronta climatica (**carbon footprint**) di prodotto ai sensi della norma UNI ISO/TS 14067.*



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Art. 93

Garanzie per la partecipazione alla procedura

*Nei contratti di servizi e forniture, l'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del **30 per cento, non cumulabile** con le riduzioni di cui ai periodi precedenti, per gli operatori economici in possesso **del rating di legalità** o della attestazione del modello organizzativo, ai sensi del decreto legislativo n. 231/2001 o di **certificazione social accountability 8000**, o di certificazione del sistema di gestione a tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori, o di certificazione **OHSAS 18001**, o di certificazione **UNI CEI EN ISO 50001 riguardante il sistema di gestione dell'energia** o **UNI CEI 11352** riguardante la **certificazione di operatività in qualità di ESC** (Energy Service Company) per l'offerta qualitativa dei servizi energetici e per gli operatori economici in possesso della certificazione **ISO 27001** riguardante il **sistema di gestione della sicurezza delle informazioni**.*



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Art. 93

Garanzie per la partecipazione alla procedura

Per fruire delle riduzioni di cui al presente comma, l'operatore economico segnala, in sede di offerta, il possesso dei relativi requisiti e lo documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti.



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Art. 94

Principi generali in materia di selezione

2. La stazione appaltante può decidere di **non aggiudicare l'appalto** all'offerente che ha presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, se ha accertato che l'offerta **non soddisfa gli obblighi** di cui all'articolo 30, comma 3.



ALLEGATO X



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Art. 95

Criteri di Aggiudicazione dell'appalto

2. *Fatte salve le disposizioni legislative, regolamentari o amministrative relative al prezzo di determinate forniture o alla remunerazione di servizi specifici, le **stazioni appaltanti**, nel rispetto dei principi di trasparenza, di non discriminazione e di parità di trattamento, **procedono all'aggiudicazione degli appalti** e all'affidamento dei concorsi di progettazione e dei concorsi di idee, **sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa** individuata sulla base del **miglior rapporto qualità/prezzo** o **sulla base dell'elemento prezzo** o **del costo**, seguendo un criterio di comparazione costo/efficacia quale il costo del ciclo di vita, conformemente **all'articolo 96**.*



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Art. 95

Criteri di Aggiudicazione dell'appalto

3. Sono aggiudicati esclusivamente sulla base del **criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa** individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo:

a) i contratti relativi ai **servizi sociali e di ristorazione ospedaliera, assistenziale e scolastica**, nonché ai servizi ad **alta intensità di manodopera**, come definiti all'articolo 50, comma 2;

.....



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Art. 95

Criteri di Aggiudicazione dell'appalto

4. Può essere utilizzato il criterio del minor prezzo:

a) per i **lavori di importo** pari o inferiore a 1.000.000 di euro, tenuto conto che la rispondenza ai requisiti di qualità è garantita dall'obbligo che la procedura di gara avvenga sulla base del progetto esecutivo;

b) per i **servizi e le forniture** con caratteristiche standardizzate o le cui condizioni sono definite dal mercato;

c) per i **servizi e le forniture di importo inferiore** alla soglia di cui all'articolo 35, caratterizzati da elevata ripetitività, fatta eccezione per quelli di notevole contenuto tecnologico o che hanno un carattere innovativo. (soglia massima 209.000 euro)

5. Le stazioni appaltanti che dispongono l'aggiudicazione ai sensi del comma 4 ne danno **adeguata motivazione** e indicano nel bando di gara il criterio applicato per selezionare la migliore offerta.



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Linee guida ANAC

- ✓ servizi e forniture “con caratteristiche standardizzate o le cui condizioni sono definite dal mercato” sono quei servizi o forniture che **non sono modificabili su richiesta della stazione appaltante** oppure che **rispondono a determinate norme nazionali, europee o internazionali**.
- ✓ servizi e le forniture “caratterizzati da elevata ripetitività” soddisfano **esigenze generiche e ricorrenti**, connesse alla normale operatività delle stazioni appaltate, **richiedendo approvvigionamenti frequenti** al fine di assicurare la continuità della prestazione.



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Art. 95

Criteria di Aggiudicazione dell'appalto (comma 6)

- a) la qualità, che comprende pregio tecnico, caratteristiche estetiche e funzionali, accessibilità per le persone con disabilità, progettazione adeguata per tutti gli utenti, certificazioni e attestazioni in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, quali OSHAS 18001, caratteristiche sociali, ambientali, contenimento dei consumi energetici e delle risorse ambientali dell'opera o del prodotto, caratteristiche innovative, commercializzazione e relative condizioni;
- b) il possesso di un marchio di qualità ecologica dell'Unione europea (Ecolabel UE) in relazione ai beni o servizi oggetto del contratto, in misura pari o superiore al 30 per cento del valore delle forniture o prestazioni oggetto del contratto stesso;



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Art. 95

Criteri di Aggiudicazione dell'appalto (comma 6)

- c) il costo di utilizzazione e manutenzione avuto anche riguardo ai consumi di energia e delle risorse naturali, alle emissioni inquinanti e ai costi complessivi, inclusi quelli esterni e di mitigazione degli impatti dei cambiamenti climatici, riferiti all'intero ciclo di vita dell'opera, bene o servizio, con l'obiettivo strategico di un uso più efficiente delle risorse e di un'economia circolare che promuova ambiente e occupazione
- d) la compensazione delle emissioni di gas ad effetto serra associate alle attività dell'azienda calcolate secondo i metodi stabiliti in base alla raccomandazione n. 2013/179/UE della Commissione del 9 aprile 2013, relativa all'uso di metodologie comuni per misurare e comunicare le prestazioni ambientali nel corso del ciclo di vita dei prodotti e delle organizzazioni



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Art. 95

Criteri di Aggiudicazione dell'appalto (comma 7)

L'elemento relativo al costo, anche nei casi di cui alle disposizioni richiamate al comma 2, può assumere la forma di un prezzo o costo fisso sulla base del quale gli operatori economici competeranno solo in base a criteri qualitativi.



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

In sostanza

Il termine offerta economicamente più vantaggiosa ha 3 significati:

- ✓ **criterio puramente economico (prezzo)**
- ✓ **miglior rapporto qualità/prezzo** (che corrisponde all' "offerta economicamente più vantaggiosa" del vecchio Codice appalti D.Lgs. 163/2006)
- ✓ **costo** secondo un approccio **del costo del ciclo di vita** (art. 96).



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Art. 96

Costi del ciclo di vita

1. I costi del ciclo di vita comprendono, in quanto pertinenti, tutti i seguenti costi, o parti di essi, legati al ciclo di vita di un prodotto, di un servizio o di un lavoro:

a) costi sostenuti dall'amministrazione aggiudicatrice o da altri utenti, quali:

1) **costi relativi all'acquisizione;**

2) **costi connessi all'utilizzo, quali consumo di energia e altre risorse;**

3) **costi di manutenzione;**

4) **costi relativi al fine vita**, come i costi di raccolta, di smaltimento e di riciclaggio;

b) costi **imputati a esternalità ambientali** legate ai prodotti, servizi o lavori nel corso del ciclo di vita, purché il loro valore monetario possa essere determinato e verificato. Tali costi possono includere i costi delle emissioni di gas a effetto serra e di altre sostanze inquinanti, nonché altri costi legati all'attenuazione dei cambiamenti climatici.



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Art. 96

Costi del ciclo di vita

2. Quando valutano i costi utilizzando un **sistema di costi del ciclo di vita**, le stazioni appaltanti **indicano nei documenti di gara i dati** che gli offerenti devono fornire e il **metodo che la stazione appaltante impiegherà** al fine di determinare i costi del ciclo di vita sulla base di tali dati. Per la valutazione dei costi imputati alle esternalità ambientali, il metodo deve soddisfare tutte le seguenti condizioni:

- a) essere basato su criteri oggettivi, verificabili e non discriminatori. Se il metodo non è stato previsto per un'applicazione ripetuta o continua, lo stesso non deve favorire né svantaggiare indebitamente taluni operatori economici;
 - b) essere accessibile a tutte le parti interessate;
-



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

D.Lgs. 24 del 3 marzo 2011

Le stazioni appaltanti devono considerare **almeno** i seguenti **impatti energetici ed ambientali** relativi all'intero arco di vita utile dei veicoli (art. 4 c. 1):

- il consumo energetico;
- le emissioni di biossido di carbonio (CO₂);
- le emissioni di ossidi di azoto (NO_x);
- le emissioni di idrocarburi non metanici (NMHC);
- le emissioni di particolato.

Inoltre gli Enti e le società **devono** considerare anche gli **ulteriori impatti ambientali** definiti nell'ambito dell'attuazione del PAN GPP, ossia i “criteri ambientali minimi” (art. 4 c. 2).



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

D.Lgs. 24 del 3 marzo 2011

La metodologia prevede che siano considerati i costi di esercizio nell'intero arco di vita connessi a:

- consumo energetico
- emissioni di CO₂
- emissioni di altre sostanze (NO_x, particolato e NMHC)

utilizzando i costi al grammo (o Kg.) riportati nella tabella allegata al

Decreto:

Tabella 2: Costi per le emissioni nel trasporto su strada

CO ₂	NO _x	NMHC	Particolato
0,04 EUR/kg	0,0088 EUR/g	0,002 EUR/g	0,174 EUR/g

Nel calcolo sono considerati il contenuto energetico dei vari carburanti, il chilometraggio dei veicoli, le emissioni per ogni Km e i costi al Kg. per le varie emissioni. Il D.Lgs. 24/2011 ha introdotto la considerazione dei costi operativi del ciclo di vita, di natura ambientale, nelle decisioni di acquisto di prodotti e servizi.



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Art. 102

Collaudo **Disposizioni di rango primario: non modificabili dall'Ente**

2. Il **collaudo** fin I contratti pubblici sono soggetti a collaudo per i lavori e a **verifica di conformità** per i servizi e per le forniture, per certificare che l'oggetto del contratto in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni contrattuali e delle pattuizioni concordate in sede di aggiudicazione o affidamento.
3. Il collaudo finale deve avere luogo non oltre sei mesi dall'ultimazione dei lavori, salvi i casi, individuati dal decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di cui al comma 8, di particolare complessità dell'opera da collaudare, per i quali il termine può essere elevato sino ad un anno.
4. All'esito positivo del **collaudo o della verifica di conformità** il responsabile unico del procedimento **rilascia il certificato di pagamento** ai fini dell'emissione della fattura da parte dell'appaltatore



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Art. 113

Incentivi per funzioni tecniche

2. *[.....] Amministrazioni pubbliche destinano a un apposito fondo risorse finanziarie in misura **non superiore al 2 per cento** modulate sull'importo dei lavori posti a base di gara per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti pubblici esclusivamente per le attività di programmazione della spesa per investimenti, per la verifica preventiva dei progetti di predisposizione e di controllo delle procedure di bando e di esecuzione dei contratti pubblici, di responsabile unico del procedimento, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti.*
3. *L'ottanta per cento delle risorse finanziarie del fondo costituito ai sensi del comma 2 [.....] è ripartito tra il responsabile unico del procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 1 nonché tra i loro collaboratori.*



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Art. 113

Incentivi per funzioni tecniche

4. *Il restante 20 per cento delle risorse finanziarie del fondo di cui al comma 2 ad esclusione di risorse derivanti da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata è destinato all'acquisto da parte dell'ente di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione anche per il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici di modellazione elettronica informativa per l'edilizia e le infrastrutture, di implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa e di efficientamento informatico, con particolare riferimento alle metodologie e strumentazioni elettroniche per i controlli.*



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Art. 144

Servizi di Ristorazione

1. I servizi di ristorazione indicati nell'allegato IX sono aggiudicati secondo quanto disposto dall'articolo 95, comma 3. La valutazione dell'offerta tecnica tiene conto, in particolare, degli aspetti relativi a fattori quali la qualità dei generi alimentari con particolare riferimento a quella di prodotti biologici, tipici e tradizionali, di quelli a denominazione protetta, nonché di quelli provenienti da sistemi di filiera corta e da operatori dell'agricoltura sociale, il rispetto delle disposizioni ambientali in materia di green economy, dei criteri ambientali minimi pertinenti di cui all'articolo 34 del presente codice e della qualità della formazione degli operatori. Sono fatte salve le disposizioni di cui all'articolo 4, comma 5-quater del decreto legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128 nonché di cui all'articolo 6, comma 1, della legge 18 agosto 2015, n.141.



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Il Piano d'Azione Nazionale GPP



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info



punto3
progetti per lo sviluppo
sostenibile

PAN GPP

Previsto dalla **Legge Finanziaria 2007** (commi 1126, 1127, 1128)

Decreto inter-ministeriale n° 135 dell'11 Aprile 2008 che è stato aggiornato dal Decreto **10 aprile 2013 (G.U. n. 102 del 3 maggio 2013)**

Obiettivi ambientali strategici

- Efficienza e risparmio nell'uso delle risorse (in particolare, energia ed emissioni di CO₂)
- Riduzione dell'uso di sostanze pericolose
- Riduzione quantitativa dei rifiuti prodotti



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

PAN GPP: Destinatari

- Centrali di Committenza
- Amministrazioni centrali dello Stato (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministeri)
- enti pubblici territoriali (Regioni, Province, Città Metropolitane, Comuni, Comunità Montane)
- enti pubblici non economici, gli organismi di diritto pubblico, e gli altri enti aggiudicatori quali:
 - Aziende delle amministrazioni centrali dello Stato e delle Regioni (ISPRA, ARPA)
 - Enti Parco Nazionali e Regionali
 - Università, enti di ricerca, gli istituti scolastici
 - ASL e USL
 - Concessionari di pubblici servizi o lavori
 - Società di trasporto pubblico locale e società che erogano energia elettrica e calore



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Gestione del PAN GPP

- Il “Comitato di Gestione” è composto dai rappresentanti dei tre Ministeri di riferimento (Ministero dell’Ambiente, dello Sviluppo Economico e dell’Economia e delle Finanze), dell’ISPRA, della CONSIP, dell’ENEA, da esperti di alcune ARPA e da due rappresentanza delle regioni
- istituito con DM 185 del 18 ottobre 2007, in seguito sostituito dal DM n.77 del 11 aprile 2012, modificato con l’inserimento di rappresentanti di altre istituzioni nazionali (ex l’Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici)



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

PAN GPP: Categorie merceologiche

1. Arredi
2. Edilizia
3. Gestione dei rifiuti
4. Servizi urbani e al territorio
5. Servizi energetici
6. Elettronica
7. Prodotti tessili e calzature
8. Cancelleria
9. Ristorazione
10. Servizi di gestione degli edifici
11. Trasporti



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

I criteri ambientali minimi

- sono **indicazioni di carattere tecnico** che possono essere utilizzate nelle procedure d'acquisto (specifiche tecniche, criteri di aggiudicazione, condizioni di esecuzione del contratto, requisiti di qualificazione del prodotto)
- qualificano gli appalti come “**verdi**” nell’ambito del Piano Nazionale GPP
- Sono elementi “**di base identificano un acquisto come verde**” e capaci di garantire un’adeguata risposta da parte del mercato
- **non precludono** la facoltà di aggiungere **ulteriori criteri** o di renderli più stringenti
- sottoposti a **revisione** periodica
- possono contenere considerazioni **etico-sociali**



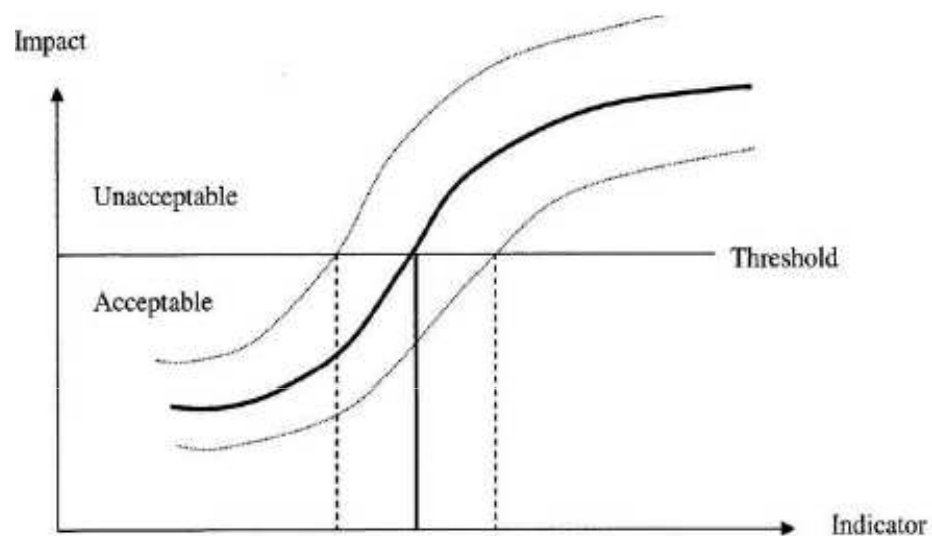
Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



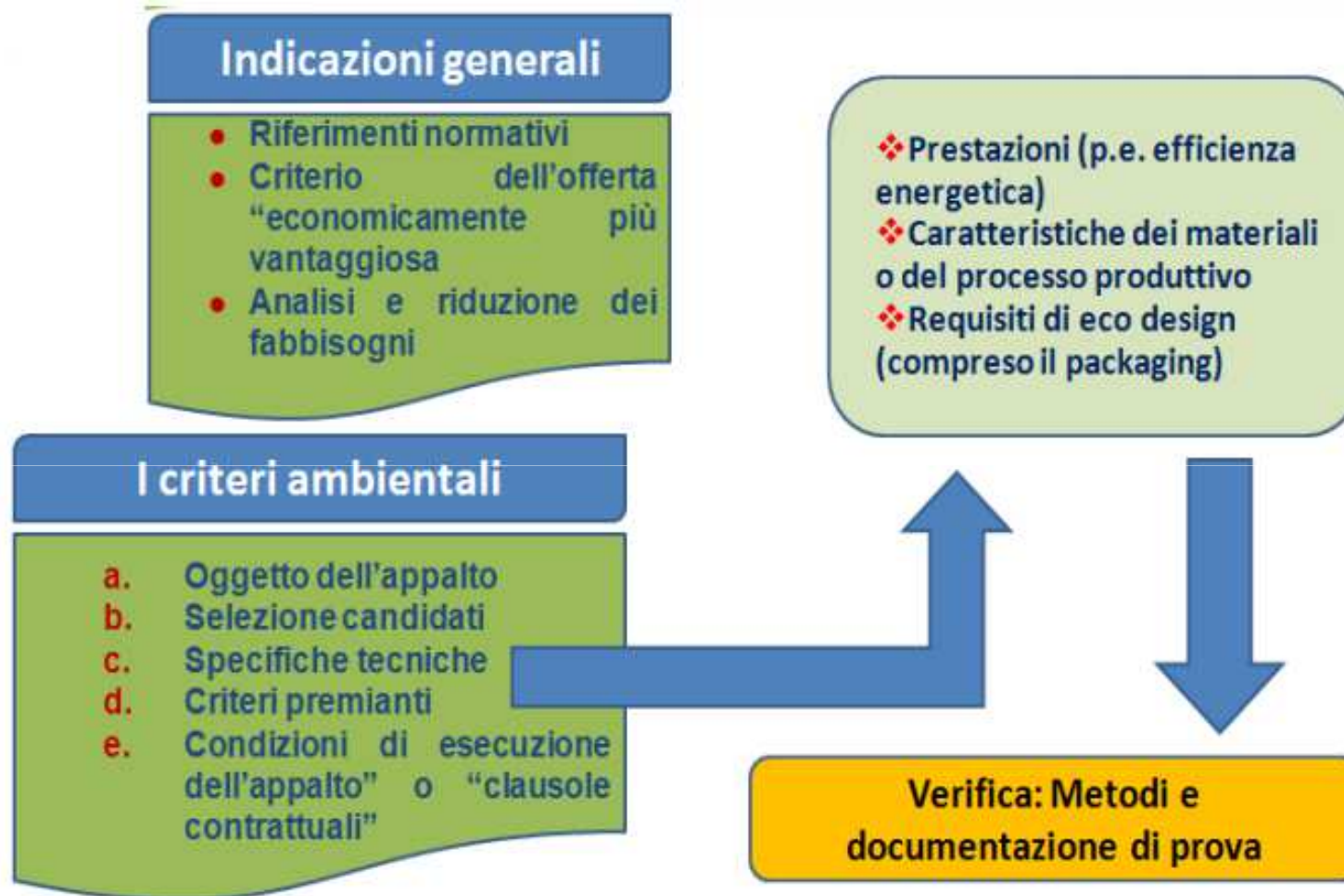
www.punto3.info

I criteri ambientali minimi



Fonte: Sergio Saporetti Ministero dell'Ambiente

Contenuto dei CAM



Fonte: Sergio Saporetti Ministero dell'Ambiente

I criteri ambientali minimi



fonte: ARPA-Emilia Romagna



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Sono stati adottati i primi CAM relativi a:

1. **ammendanti per il suolo** (DM Ambiente del 12.10.2009, aggiornamento DM Ambiente 13.12.2013)
2. **carta in risme** (DM Ambiente del 12.10.2009, aggiornamento DM Ambiente 04.04.2013)
3. **prodotti tessili** (DM Ambiente del 22.02.2011)
4. **arredi** (DM Ambiente del 22.02.2011)
5. **illuminazione pubblica** (DM Ambiente del 22.02.2011, aggiornamento con DM Ambiente del 23.12.2013)
6. **apparecchiature da ufficio** (PC, PC portatili, fotocopiatrici, stampanti, multifunzione; DM Ambiente del 22.02.2011)
7. **servizi di ristorazione, forniture di derrate alimentari** (DM Ambiente del 25.07.2011)
8. **serramenti esterni** (DM Ambiente del 25.07.2011)
9. **servizi energetici per gli edifici (servizio di illuminazione, forza motrice e riscaldamento e raffrescamento)** (DM Ambiente del 07.03.2012)



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Sono stati adottati i primi CAM relativi a:

10. **veicoli adibiti al trasporto su strada** (DM Ambiente del 8.05.2012)
11. **servizi di pulizia e la fornitura di prodotti per l'igiene** (DM Ambiente del 24.05.2012)
12. **Guida per l'integrazione degli aspetti sociali negli appalti Pubblici** (DM Ambiente del 06.06.2012)
13. **rifiuti urbani** (DM Ambiente del 13.02.2014)
14. **cartucce di toner e a getto d'inchiostro** (fornitura e servizio, DM Ambiente 13.02.2014)
15. **arredo urbano** (DM Ambiente del 05.02.2015)
16. **Edilizia** (DM 24 dicembre 2015)
17. **Ausili per l'incontinenza** (DM 24 dicembre 2015)
18. **L'affidamento del servizio di sanificazione per le strutture ospedaliere e per la fornitura di prodotti detergenti** (DM 18 ottobre 2016)



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Lavori in corso

I CAM in revisione:

- ✓ Illuminazione pubblica
- ✓ prodotti tessili
- ✓ arredi per ufficio

Nuovi CAM in definizione:

- ✓ Costruzione e manutenzione delle strade



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

DM 24 maggio 2016 (G.U. n.131 del 7/06/2016)

Il Decreto disciplina l'incremento progressivo della percentuale del valore a base d'asta a cui riferire l'obbligo di applicare le specifiche tecniche e le clausole contrattuali dei CAM per:

- **servizi di pulizia**, anche laddove resi in appalti di *global service*, e forniture di prodotti per l'igiene
- **servizi di gestione del verde pubblico e forniture di ammendanti**, piante ornamentali e impianti di irrigazione
- **servizi di gestione dei rifiuti urbani**
- **forniture di articoli di arredo urbano**
- **forniture di carta in risme e carta grafica**



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

DM 24 maggio 2016 (G.U. n.131 del 7/06/2016)

62% dal 1° gennaio 2017
71% dal 1° gennaio 2018
84% dal 1° gennaio 2019
100% dal 1° gennaio 2020



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

<http://www.minambiente.it/>



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



Home | Contatti | Mappa Del Sito | Cerca Nel Sito

Acqua | Aria | Energia | Natura | Territorio



HOME

IL MINISTRO ▾

MINISTERO ▾

AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE ▾

UFFICIO STAMPA ▾

ARGOMENTI ▾



Venerdì, 26 Febbraio 2016

**Acqua: Galletti, il 3 marzo
approviamo piani di gestione**

DIREZIONI

- ✓ Direzione generale per i rifiuti e l'inquinamento (RIN)
- ✓ Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque (STA)
- ✓ Direzione generale per la protezione della natura e del mare (PNM)
- ✓ Direzione generale per il clima ed energia (CLE)
- ✓ Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali (DVA)
- ✓ Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, per il danno ambientale e per i rapporti con l'Unione europea e gli organismi internazionali (SVI)
- Direzione generale degli affari generali e del



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

punto3
progetti per lo sviluppo
sostenibile

<http://www.minambiente.it/pagina/gpp-acquisti-verdi>



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



[Home](#) | [Contatti](#) | [Pec](#) | [Mappa Del Sito](#) | [Cerca Nel Sito](#)

[Acqua](#) | [Aria](#) | [Energia](#) | [Natura](#) | [Territorio](#)

[HOME](#)

[IL MINISTRO](#) ▾

[MINISTERO](#) ▾

[AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE](#) ▾

[UFFICIO STAMPA](#) ▾

[ARGOMENTI](#) ▾



GPP - Acquisti Verdi

GPP - ACQUISTI VERDI

- > [Il GPP: il contesto politico normativo](#)
- > [Il Piano d'azione nazionale per il GPP \(PAN GPP\)](#)
- > [I Criteri Ambientali Minimi \(CAM\)](#)
- > [La strategia europea *Consumo e Produzione Sostenibili*](#)
- > [Normativa e Documentazione](#)
- > [Pubblicazioni e Comunicazioni](#)
- > [Newsletter](#)
- > [Link](#)
- > [Contatti](#)



Paolo Fabbri

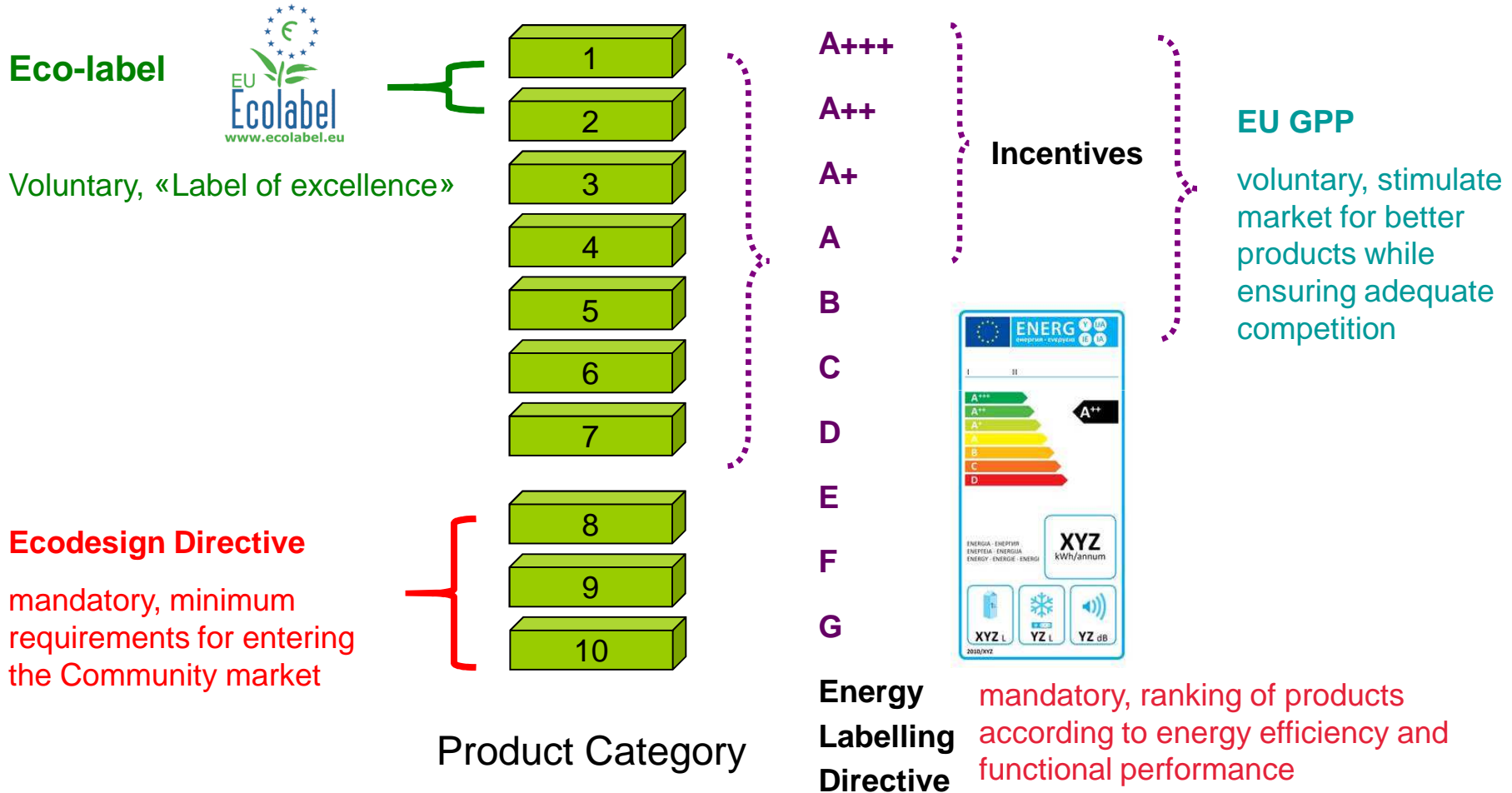
paolo@punto3.info



www.punto3.info

punto 3
progetti per lo sviluppo
sostenibile

Energy efficiency and EU legislation



Marchi ecologici

- sono **volontarie** e di “**parte terza**”: necessaria la verifica a cura di un organismo pubblico o privato, indipendente dal fornitore, che certifica la conformità a determinati criteri;
- vengono assegnate a prodotti che rispondono a determinati **criteri ambientali e prestazionali**;
- i criteri sono **predeterminati** per ogni categoria di prodotto e sono di **dominio pubblico**;

ECCELLENZA AMBIENTALE

Rispetto di criteri ambientali stringenti

ECCELLENZA DELLA QUALITA'

Comparazione con “il meglio del mercato”



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Marchi ecologici



Blauer Engel: attivata in Germania nel 1978.



Nordic Swan: attivato nel 1989 in Danimarca, Islanda, Finlandia, Svezia e Norvegia.



NF Environnement: attiva dal 1992 in Francia.



Ecolabel: attivo dal 1992 in tutta Europa.



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Marchi ecologici di settore

Altre etichette assimilabili al Tipo I ma di settore (tessile, energetico, etc.)



Oeko-Tex Standard 100: riguardante la presenza di sostanze nocive nei prodotti tessili



TCO: marchio di efficienza energetica applicabile alle apparecchiature per uffici



Energy Star: marchio statunitense di efficienza energetica applicabile alle apparecchiature per uffici.



PEFC e FSC: riguardanti la gestione sostenibile delle foreste e la relativa rintracciabilità dei prodotti



Remade in Italy: attesta il contenuto di materiale riciclato nei prodotti



PSV marchio italiano dedicato ai materiali/manufatti ottenuti dalla valorizzazione dei rifiuti plastici



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info






Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Registrazione Marchio Ecolabel

<p>Marchio di qualità ecologica dell'Unione Europea.</p>  <p>EU Ecolabel: IT/025/240</p> <p>Attribuito a beni o servizi che soddisfano i requisiti ambientali del sistema dell'UE di marchio di qualità ecologica.</p>	<p>Sono state adottate misure di risparmio energetico e idrico.</p> <p>Sono state adottate misure per ridurre i rifiuti.</p> <p>Miglioramento generale dell'ambiente.</p>
--	---

Dove:

1. xxx indica il Paese di Registrazione
2. yyy indica il gruppo di prodotto/servizio
3. zzzz indica il numero assegnato dall'organismo competente



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info



Ecolabel

- Ammendanti
- Aspirapolvere
- Calzature
- Carta per copia e Carta grafica
- Computer portatili
- Coperture dure
- Detergenti multiuso
- Detersivi per lavatrici
- Detersivi per bucato a mano
- Detersivi per lavastoviglie
- Detersivi per piatti
- Frigoriferi
- Lampade elettriche
- Pompe di calore
- Lavastoviglie
- Lavatrici
- Lubrificanti
- Materassi
- Mobili in legno
- Personal Computer
- Prodotti tessili
- Prodotti vernicianti
- Saponi, shampoo e balsami per capelli
- Substrati di coltivazione
- Televisori
- Tessuto-carta
- Vernici per interni
- Campeggi
- Servizi di ricettività turistica
- Rubinetti

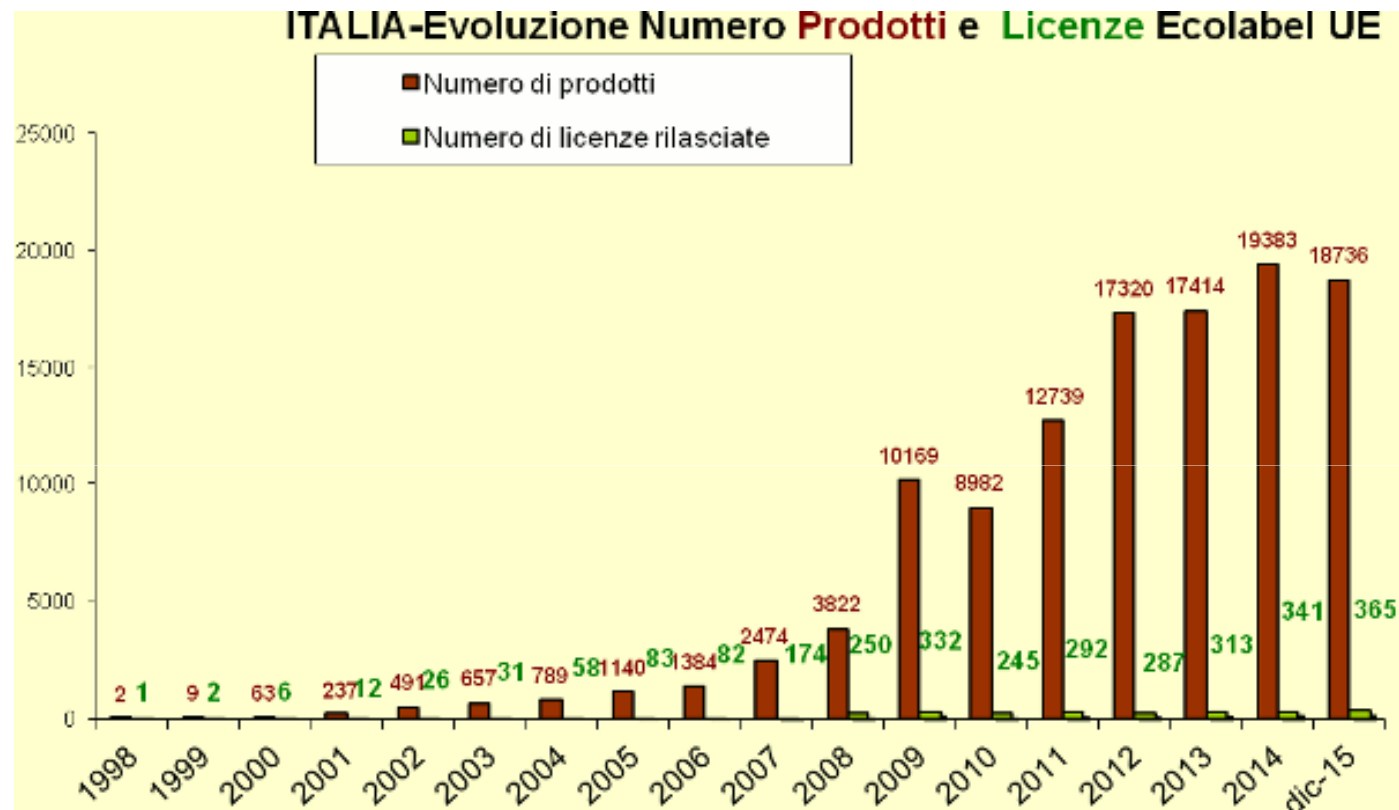


Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info



Fonte ISPRA
17 dicembre 2015



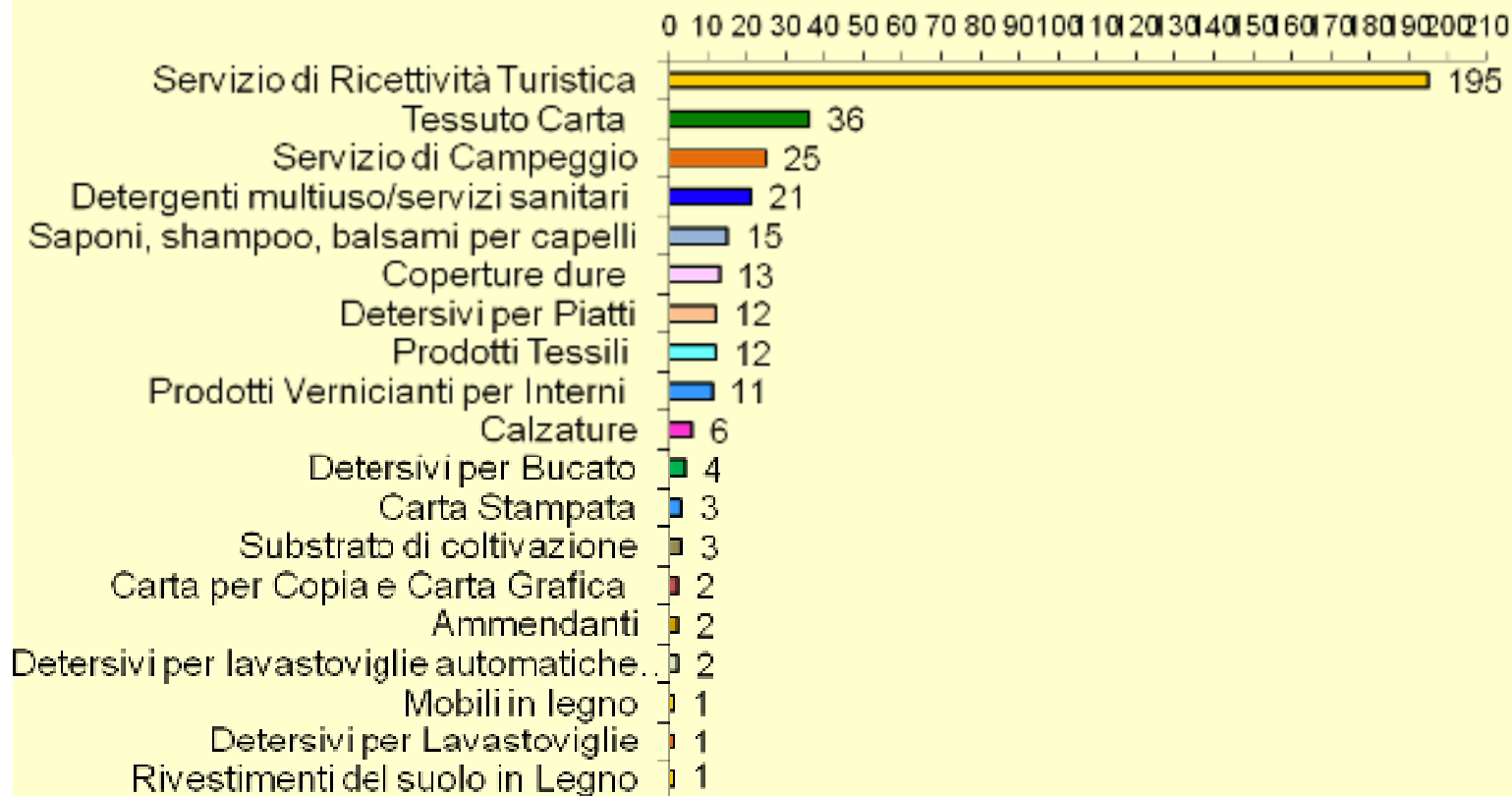
Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

ITALIA-Numero di LICENZE Ecolabel UE per gruppi di prodotti



Fonte ISPRA
17 dicembre 2015

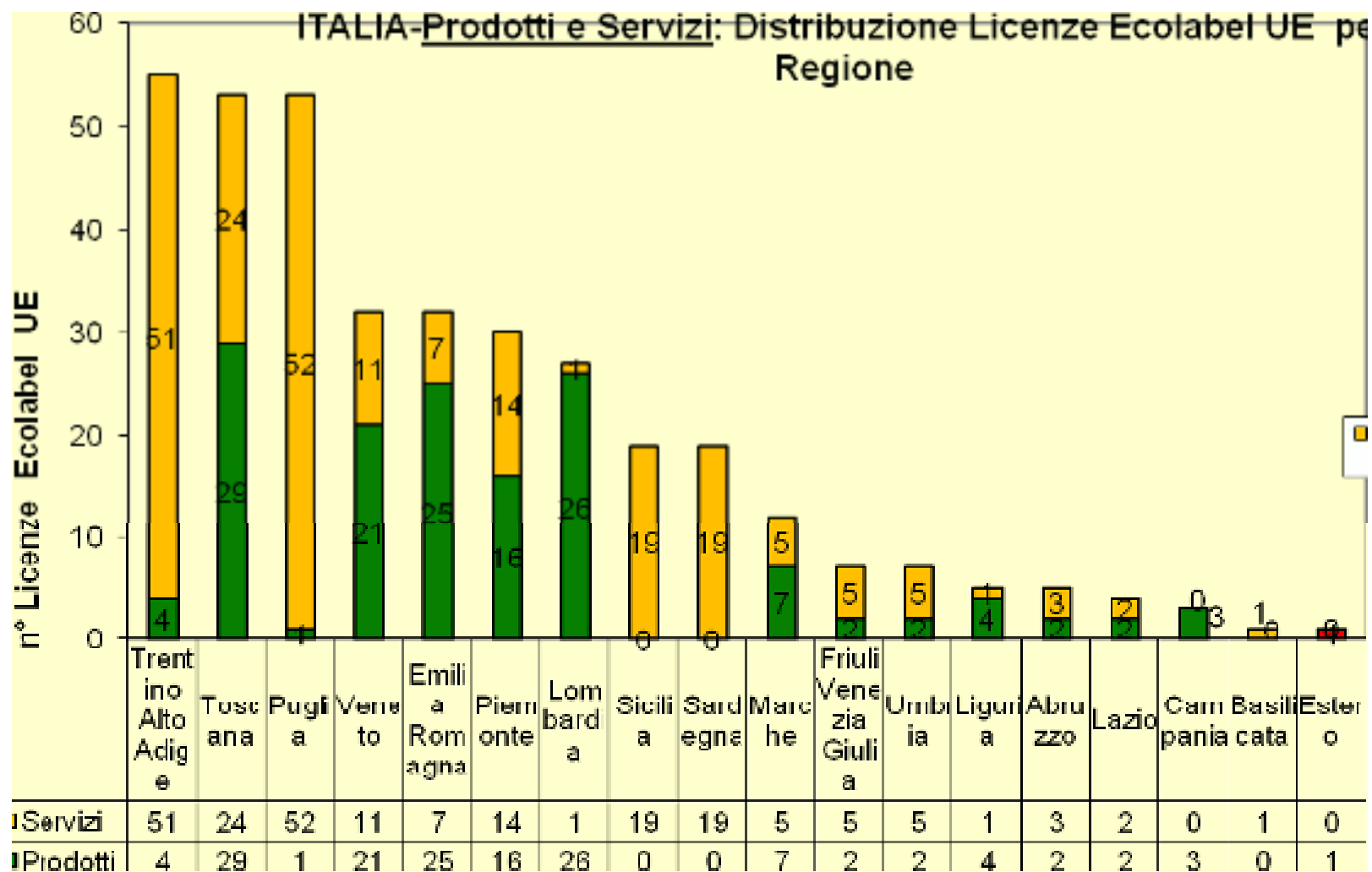


Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info



Fonte ISPRA
17 dicembre 2015



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

www.isprambiente.gov.it



ISPRA

Certificazioni

Cerca nel sito

CERCA

IT EN

[URP](#) | [PEC e Contatti](#) | [Mappa del sito](#) | [Guida](#)

Tu sei qui: [Home](#) > [Certificazioni](#) > [Ecolabel UE](#) > [Prodotti certificati](#)

Home

ISPRA

Tem

Servizi per l'ambiente

Banche Dati

Progetti

Moduli e Software

Certificazioni

Ricerca prodotti

Nome

Azienda

Gruppo di prodotti

Regione

Provincia

CERCA

Risultati della ricerca

ECOLABEL UE

- » [Che cos'è l'Ecolabel dell'Unione europea](#)
- » [Laboratori accreditati](#)
- » [Angolo del consumatore](#)
- » [Documentazione](#)
- » [Prodotti certificati](#)
- » [Aziende](#)
- » [Servizi certificati](#)
- » [Attività di promozione](#)
- » [Grafici e dati](#)
- » [News](#)
- » [Eventi](#)



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

punto3
progetti per lo sviluppo
sostenibile

Altre etichette di Tipo I

Oltre 20 Paesi adottano differenti etichette ambientali basate tutte sull'adesione volontaria dei produttori.

Alcuni esempi sono:



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Der Blaue Engel



In **Germania** è attiva dal **1977**

Oggi è presente su oltre 12.000 prodotti e servizi

L'**assegnazione** del marchio è eseguita da una apposita Jury composta da rappresentanti:

- dello Stato
- dei gruppi ambientalisti
- di consumatori
- di istituzioni scientifiche
- dei sindacati
- di industrie e dei mezzi di comunicazione



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info



Der Blaue Engel

Per verificare se un prodotto **osserva gli standard** stabiliti per la sua categoria viene considerato:

- **L'intero ciclo di vita del prodotto** (materie prime, produzione, uso e smaltimento)
- **Tutti gli aspetti di protezione ambientale** (contenuto di sostanze pericolose, emissione di inquinanti, rumore, risparmio di energia, materie prime e acqua)
- **Sicurezza** (Tutela della salute)



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Nordic Ecolabel o 'White Swan'



- E' il solo assieme all'Ecolabel ad essere transnazionale (Paesi Scandinavi)
- Nel 1989 il consiglio dei Ministri dei Paesi Scandinavi ha introdotto un marchio comune di qualità ecologica

Oggi è presente su oltre 10.000 prodotti e servizi



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info



Nordic Ecolabel o 'White Swan'

Il marchio può essere **rilasciato** da ogni **singolo organismo nazionale**

L'Etichetta "White Swan" viene assegnata a categorie di prodotti, non alimentari caratterizzati da un **minor impatto ambientale** rispetto ad altri analoghi. La **durata temporale** dell'etichetta è limitata e può variare da **6 mesi a 3 anni**

Esistono 2 livelli di etichettatura:

- **Il marchio B** (indica prodotti che soddisfano i criteri minimi di qualità ecologica)
- **Il marchio A** (indica prodotti che costituiscono il meglio del mercato)



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Energy Star



E' il marchio che l'Ente per l'Ambiente statunitense (EPA) conferisce ai computer a ridotto consumo energetico. Nasce nel 1993, e nel 2002 il marchio è stato adottato anche dall'Unione Europea

E' uno strumento volontario, si basa su una auto dichiarazione del produttore

Stabilisce limiti massimi di consumo nella fase di Stand by, mentre non pone limiti sui consumi nella fase di utilizzo



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Marchio Plastica Seconda Vita



- ✓ nasce su iniziativa di IPPR (PlasticsEurope Italia, UNIONPLAST e COREPLA)
- ✓ È un sistema di certificazione ambientale di prodotto, dedicata ai materiali ed ai manufatti ottenuti dalla valorizzazione dei rifiuti plastici (pre-consumo, post-consumo, o mix di entrambi i tipi)
- ✓ Introduce il concetto di “qualità” nelle plastiche di riciclo
- ✓ Introduce il concetto di “rintracciabilità” dei materiali riciclati



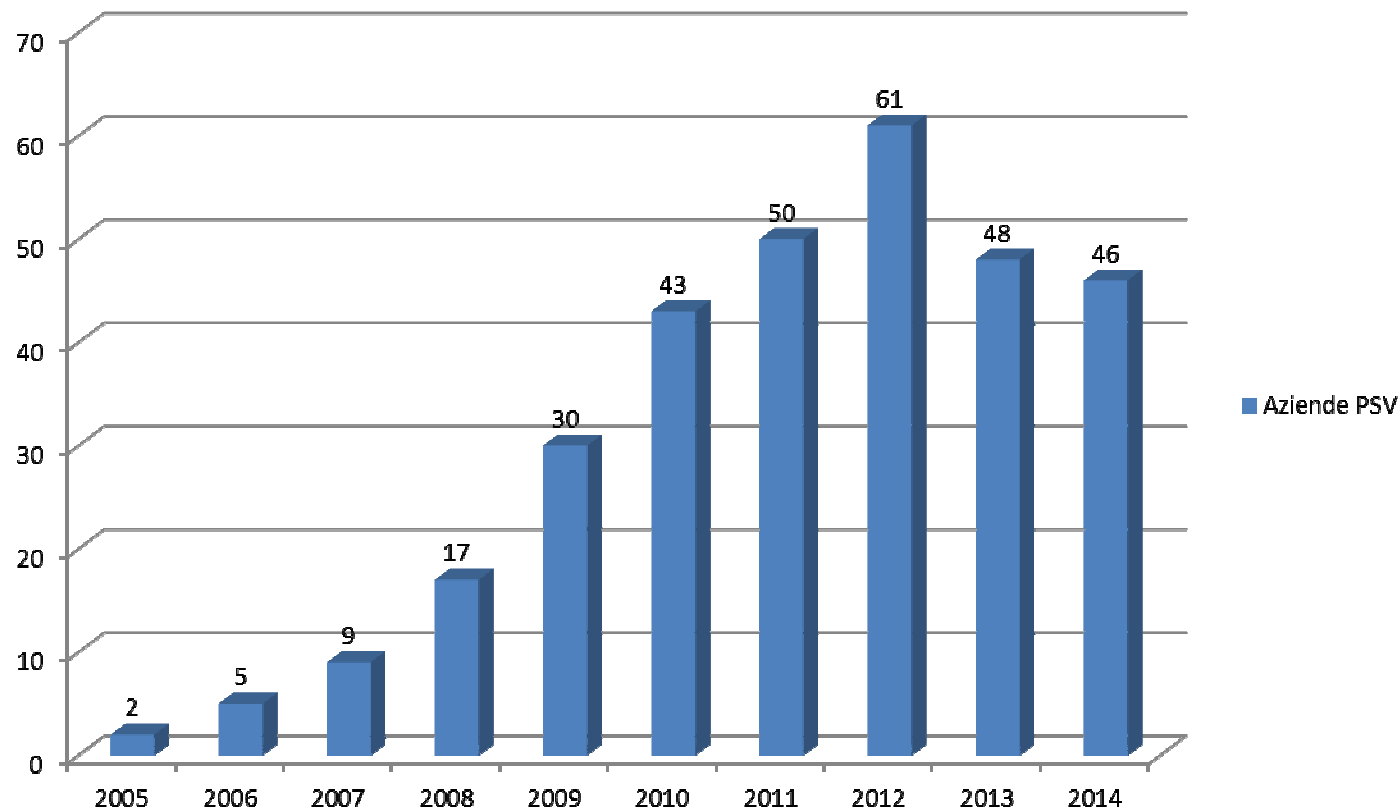
Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Aziende concessionarie del marchio PSV



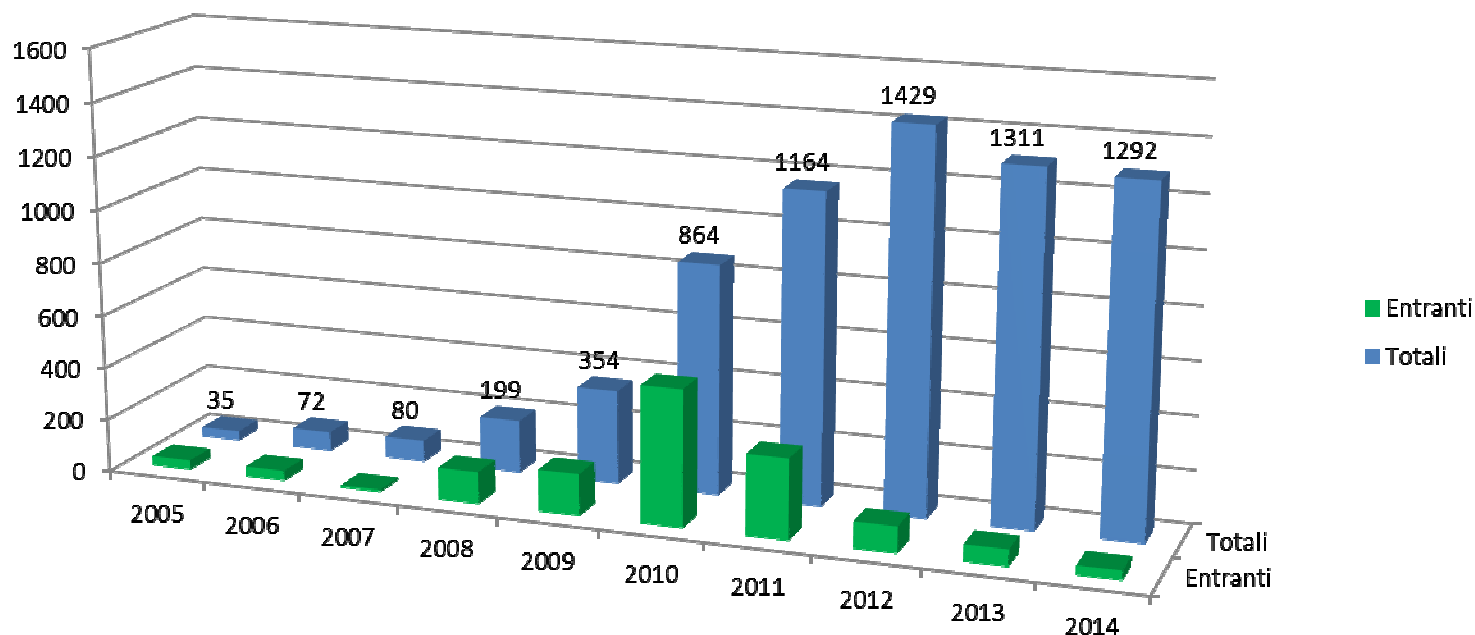
Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Prodotti Certificati PSV dal 2005 al 2014



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info



,plastica
seconda vita



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

punto 3
progetti per lo sviluppo
sostenibile



,plastica
seconda vita



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

punto 3
progetti per lo sviluppo
sostenibile

Che certificazioni sono?



www.pefc.it

Programme for Endorsement of Forest
Certification schemes



www.fsc-italia.it

Forest Stewardship Council



Paolo Fabbri

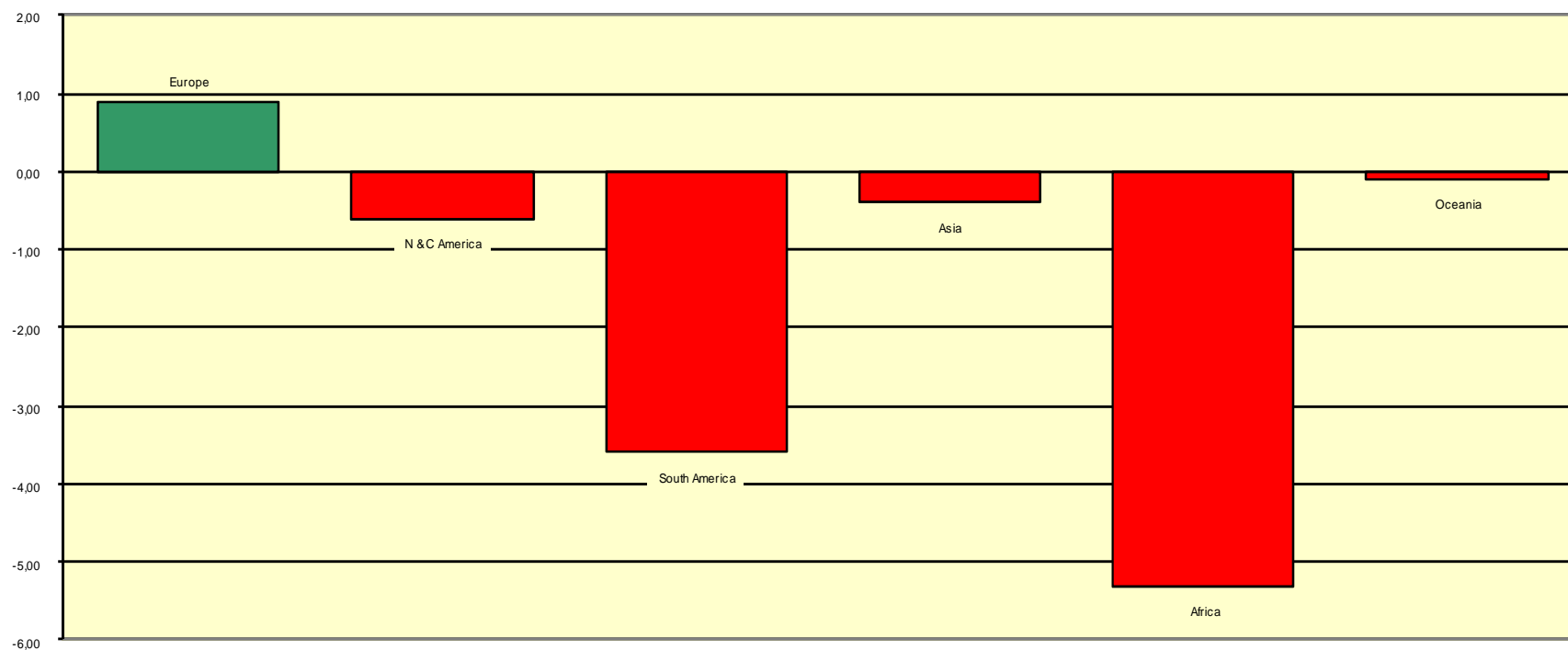
paolo@punto3.info



www.punto3.info

Riduzione annua 13 milioni di ettari: 2000-2010

Hectares
(Millions)
per year



Fonte: FAO



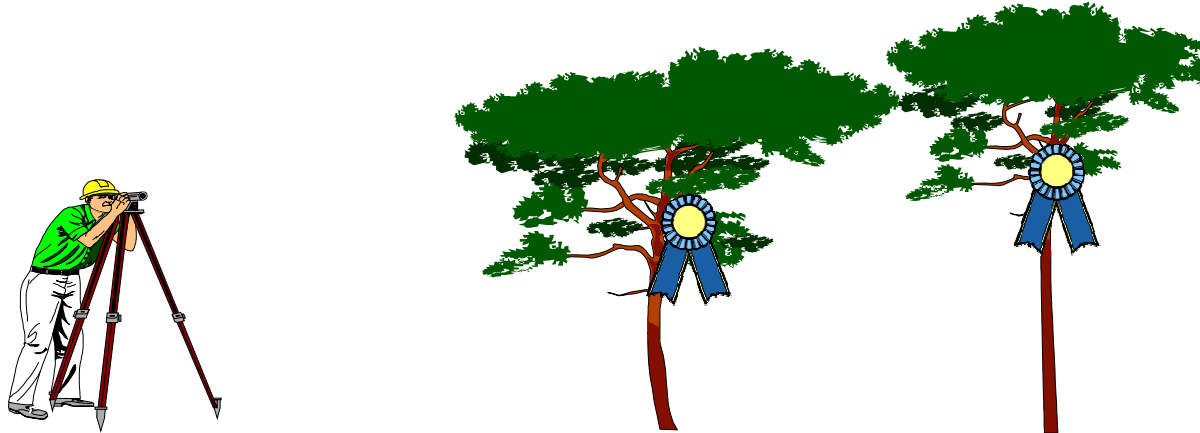
Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Certificazione della Gestione Forestale garantisce la qualità della gestione



Certificazione di Chain of Custody garantisce l'origine del materiale legnoso

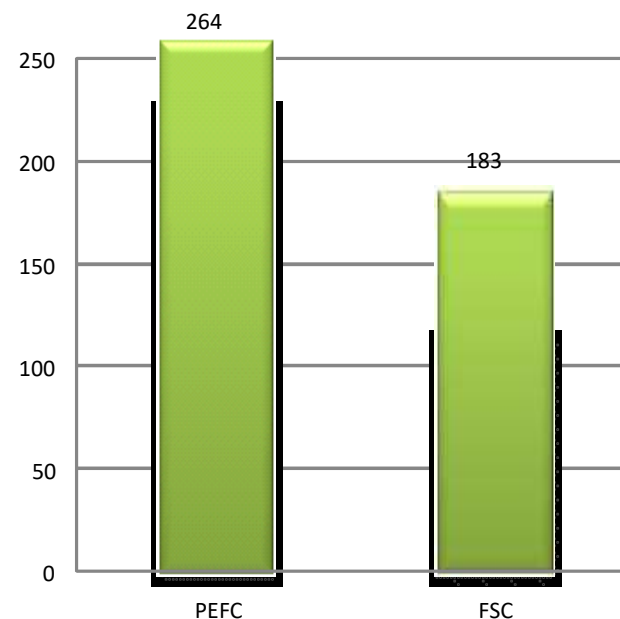
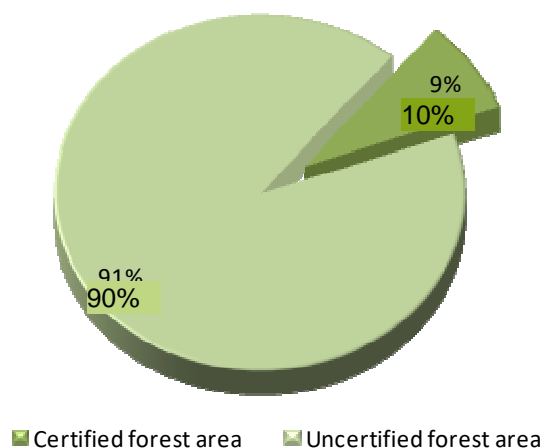


✉ Paolo Fabbri
📍 www.punto3.info

paolo@punto3.info

punto3
progetti per lo sviluppo
sostenibile

Area certificata a livello globale



Superficie forestale totale: 3 952 milioni di ettari

Certificata: 370 milioni di ettari (PEFC + FSC)

Non certificata: 3 582 milioni di ettari



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Società civile



Scrittori per le foreste

JK Rowling, Jorge Saramago, Isabel Allende, Ian Rankin, Gunter Grass, Andrea De Carlo, Marlene Streeruwitz, Niccolò Ammaniti, Aldo Nove, Beppe Sassu, Carlo Grande, Dacia Maraini, Dario Voltolini, Enrico Brizzi, Enrico Rammert, Enzo Siciliano, Eraldo Affinati, Erri De Luca, Fernanda Pivano, Filippo Casaccia, Kuki Gallmann, Lidia Ravera, Lisa Ginzburg, Lorenzo Pavolini, Luciano De Crescenzo, Marco Bellotto, Niccolò Amanniti, Otto Gabos, Girolamo, Riccardo Brun, Roberto Cotroneo, Roberto Ferrucci, Rosetta Loi, Silvia Mucci, Stefano Benni, Ugo Riccarelli, Valerio Evangelisti, Veronica Bonelli, Wu Ming.....

Impegno a pubblicare su carta FSC o riciclata post consumo TCF



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info



Politiche e strategie aziendali



Trenitalia

120 milioni di biglietti/anno (+ riviste di bordo e altro)



Telecom Italia

- dal marzo 2009 stampa di fatture e buste su carta FSC
- Collaborazione con Postel (certificazione FSC multisito)
- “Buon esempio” (Enel Servizi, TNT Traco...)



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

punto3
progetti per lo sviluppo
sostenibile

Politiche e strategie aziendali



- **Rabobank (Olanda):**
5.500 ton/anno carta FSC (196 milioni/anno buste, estratti conto, comunicazioni...)



- **National Bank of Canada:** 80% carta FSC (buste, brochure, estratti conto, rapporti...)



Deutsche Post

- 100 milioni di buste all'anno
- Milioni di cartoline
- 800 ton/anno di carta



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



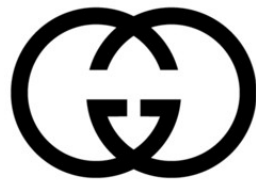
www.punto3.info

Politiche e strategie aziendali



Tiffany & Co, carta certificata FSC

GUCCI



Packaging e uffici solo carta certificata FSC e/o riciclata TCF

Salvatore Ferragamo

Packaging, confezioni e shopping bag Made in Italy e certificate secondo gli standard FSC

H&M

BOSS
HUGO BOSS



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Politiche e strategie aziendali



Rapporti annuali, bilanci, rapporti ambientali, rapporti sociali, cataloghi...su carta FSC



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info



CDO



Numerosi *Retailers* hanno già scelto lo standard FSC per i propri prodotti, il *packaging*, gli arredi dei punti vendita, il materiale di comunicazione...



IL NATALE IKEA FAI CHE ALL'AMBIENTE



A partire dal 14 novembre 2008, in IKEA puoi acquistare il tuo albero di Natale (Ficca Omnitica, il diametro cm 150) a €99,99, vaso escluso, fino ad esaurimento scorte.

Riconsegnandolo all'IKEA tra il 5 e il 12 gennaio 2009 insieme allo scontrino, riceverai un buono di importo pari al prezzo di acquisto, che potrai spendere nei negozi IKEA in Italia entro il 2 febbraio 2009.

Per ciascun albero restituito, IKEA donerà 3 euro ad un parco italiano, per finanziare attività di rimboscimento e di salvaguardia di aree naturali.

ALBERO DI NATALE €9,99

VUOI DI PIÙ?
www.IKEA.it/padova

IKEA Padova
Via Fraaccalanza 1
A4 uscio Padova est
Orari:
Lunedì-venedì 10-20
Sabato e domenica 9-21

IKEA FAMILY NOW è stampato su carta certificata FSC

Il marchio FSC identifica prodotti contenenti legno a cellulosa provenienti da foreste gestite secondo rigidi standard ambientali, sociali ed economici, in maniera corretta e responsabile e certificate da organismi indipendenti.

L'FSC è una ONG internazionale che opera per migliorare la gestione delle foreste in tutto il mondo.

Il Gruppo IKEA partecipa a numerosi progetti per l'attuazione di politiche e politiche forestali responsabili e per lo sviluppo dello standard FSC.

Per maggiori informazioni www.fsc.it e www.fsc.org



Paolo Fabbri



www.punto3.info

paolo@punto3.info



Eventi sportivi



Giochi Olimpici e Paralimpici 2012 e 2014

Impegno all'uso di legno e carta certificati (uffici, stadi, villaggi olimpici, infrastrutture, cataloghi, *brochure*, biglietti ...)

www.london2012.com/documents/locog-publications/sustainable-sourcing-code-nov-08.pdf



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Catene di custodia



2.366 aziende certificate

Fonte FSC Italia Febbraio 2015
Per aggiornamenti:
www.fsc-italia.it



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info



www.fsc.org



A screenshot of the FSC Certificate Database website. The header features the FSC logo and the text "Forest Stewardship Council". Below the header is a navigation bar with "Home" and "Be part of the solution". The main content area is titled "FSC Certificate Database" and includes a search form with fields for "Certificate Holder", "Show Sites/Members" (checked), "Certificate Code" (with sub-fields for CB, Category, CW, RA, and Number), "FSC License Code", "Product classification" (with Level 1, 2, and 3 dropdowns), and "Species". A sidebar on the left contains links for "Certificate Database", "Certificate holder login", "Facts and Figures", "List of certified projects", and "Contact Us".



Paolo Fabbri

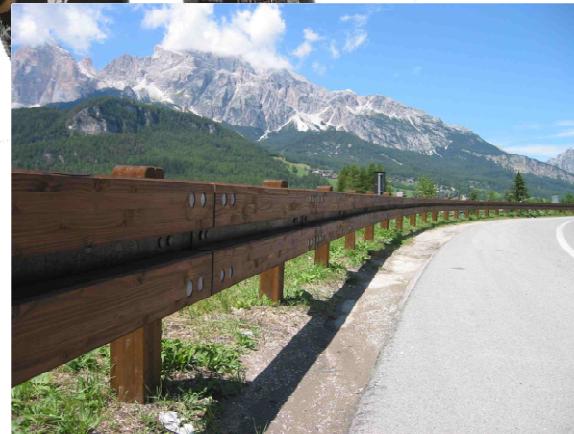
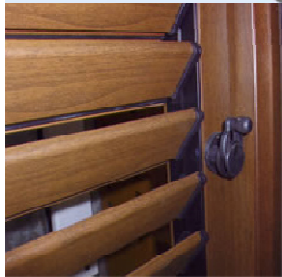
paolo@punto3.info



www.punto3.info



Politiche e strategie aziendali



Oltre 5.000 prodotti sono stati certificati da PEFC, per un totale di 2.200.000 metri cubi di legno. Il volume del 2011, pari a quasi 1.000.000 metri cubi, è stato superato in volume e valore. I prodotti sono stati distribuiti in oltre 100 paesi. Il volume del 2011 è stato superato in volume e valore. I prodotti sono stati distribuiti in oltre 100 paesi.

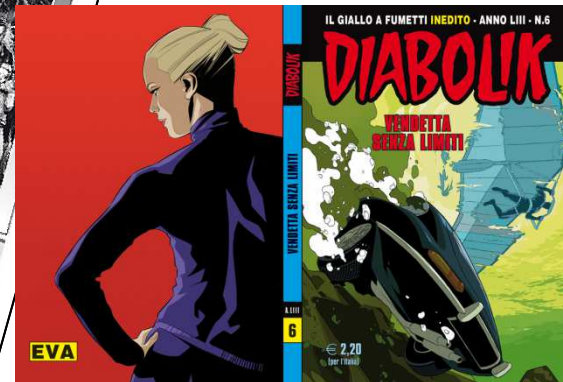
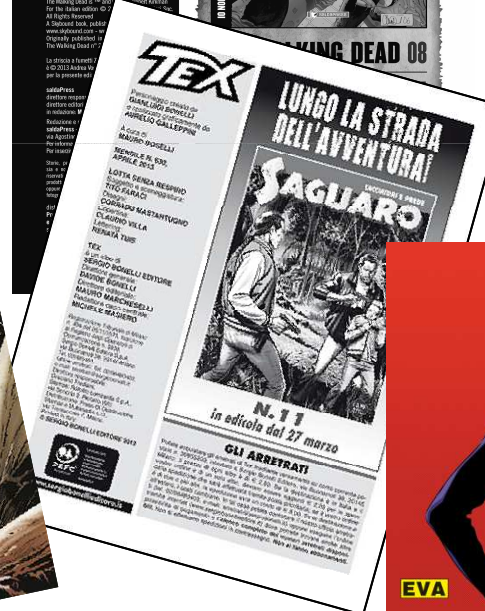
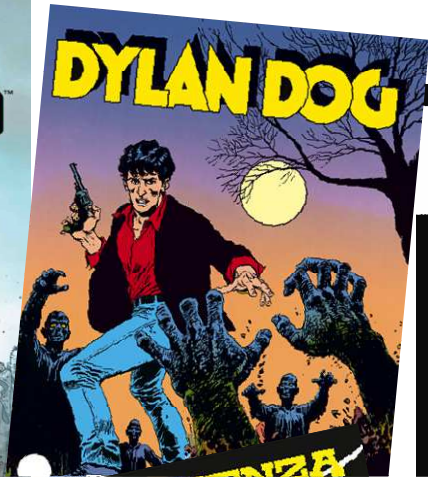
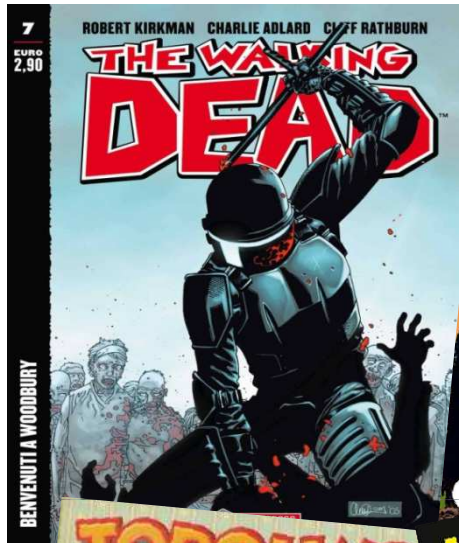
i risultati

✉ **Paolo Fabbri**
 📍 www.punto3.info

paolo@punto3.info

punto3
 progetti per lo sviluppo
 sostenibile

Politiche e strategie aziendali



✉ Paolo Fabbri
www.punto3.info

paolo@punto3.info



Politiche e strategie aziendali



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info



Politiche e strategie aziendali



Barilla

The Italian Food Company. Since 1877.



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info



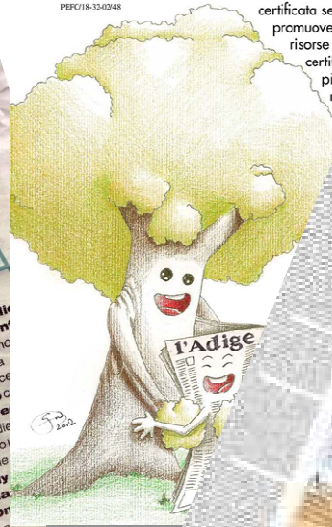
Politiche e strategie aziendali



l'Adige IN PIÙ



Immaginatevi di ripiantare 10,19 ettari di foresta e di risparmiarne il taglio 76 ettari di foresta (cioè rispettivamente 14,5 e 108 campi da calcio, un campo di calcio all'altro). Oppure cercate di pensare al peso che un elefante africano, tanto il peso della CO2 fissata in un anno. Difficoltà di estrazione e due esempi dimostrano quali enormi risultati la scelta del nostro editore di stampare i certificata secondo il sistema che promuove la gestione delle risorse boschive e la certificazione più diffusa al mondo.



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info



GDO



✉ Paolo Fabbri

paolo@punto3.info

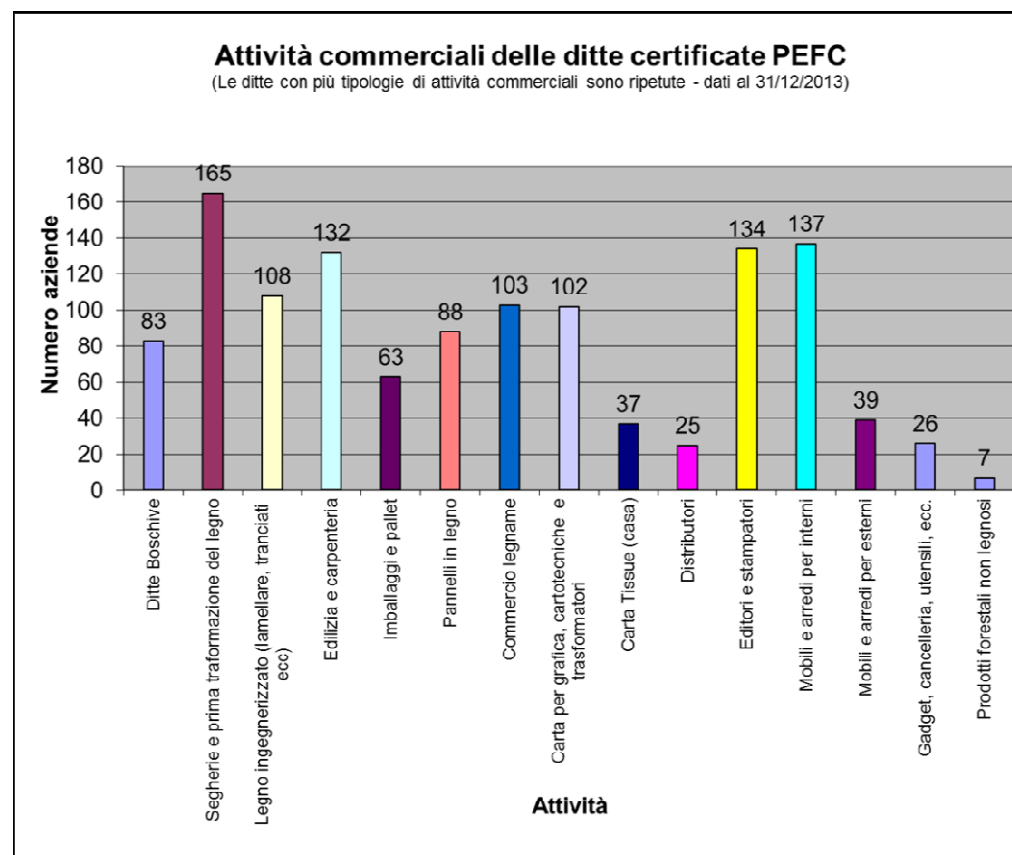
📍 www.punto3.info



Catene di custodia



912 aziende certificate
Fonte dati: PEFC



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info



The screenshot shows the website interface for PEFC Italia. At the top left is the PEFC logo with the tagline "Caring for our forests globally" and "PEFC Italia PEFC/18-01-01". At the top right, there is a language selector for "Italia", a link to "Visit PEFC International Website", and "Login | Register" options. Below this is a search bar with a "GO" button. A horizontal navigation menu contains the following items: Home, Cosa è il PEFC, Gestione Forestale Sostenibile, Catena di custodia, Uso del Logo, Documenti, and News & Media. On the left side, a vertical menu lists various topics, with "Aziende e foreste certificate" highlighted in green. The main content area features the title "Aziende e foreste certificate PEFC in Italia", a "Video" link, and a "Related Video" section titled "Foreste e prodotti certificati PEFC". Below this is a map of Italy with regional labels: VALLE D'AOSTA, TRENTINO ALTO ADIGE, FRIULI VENEZIA GIULIA, LOMBARDIA, VENETO, PIEMONTE, EMILIA ROMAGNA, LIGURIA, TOSCANA, MARCHE, UMBRIA, ABRUZZO, and LAZIO. To the right of the map is a search filter section with four dropdown menus: "Seleziona la Categoria:" (set to "Tutte", with "Certificazione Forestale", "Certificazione Catena di custodia", and "Piantagioni" visible), "Seleziona la tipologia:" (set to "Tutte"), "Seleziona la regione:" (set to "Tutte"), and "Seleziona la provincia:" (set to "Tutte").



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Agricoltura Biologica



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Marchio Biologico Europeo



Tutti i prodotti per esibire il marchio europeo devono avere **almeno il 95%** degli ingredienti da agricoltura. Ogni prodotto biologico deve averlo, altrimenti non è tale.



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Marchi del commercio equo e solidale

World Fair Trade Organization - WFTO



Fairtrade Labelling Organizations - FLO





Sistemi di Gestione Ambientale



Sa8000 (Social Accountability)



Sistema di gestione della salute e sicurezza dei lavoratori



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Verifiche e controlli del rispetto dei criteri di GPP

Tali verifiche devono essere realizzate:

- Nella fase di valutazione delle offerte
- Nella fase di consegna delle forniture/espletamento del servizio



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Verifiche e controlli del rispetto dei criteri di GPP

Valutazione delle offerte

Criteri Vincolanti



Criteri Premianti



- 
- **Marchi ecologici** di prodotto
 - **Analisi** condotte da laboratori di prova accreditati in base alla norma EN ISO 17025



Paolo Fabbri

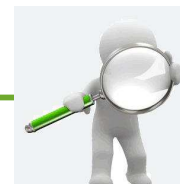
paolo@punto3.info



www.punto3.info

Verifiche e controlli del rispetto dei criteri di GPP

Consegna delle forniture/espletamento del servizio



Definizione di un programma di monitoraggio e verifica delle forniture/servizi

- verifica del rispetto – da parte dei Fornitori – dei livelli di servizio previsti dai Contratti stipulati, individuando eventuali situazioni di “**non conformità**” e condizioni per l’applicazione delle penali
- Individuazione, se possibile, di elementi connessi al livello di **soddisfazione** dell’Ente
- Individuazione di opportune azioni correttive a fronte delle non conformità rilevate, nonché ogni mezzo/azione necessaria a prevenirne nuovamente il verificarsi di tali non conformità, nell’ottica del miglioramento continuo del servizio



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info



**Il ruolo di CONSIP nella diffusione del
GPP in coerenza con la spending
review**



La centralizzazione degli acquisti pubblici

Aumento volumi di acquisto - risparmio sui prezzi di acquisto

Consip S.p.A. è una società totalmente partecipata e direttamente controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF).

Nel 2000 il Ministero ha avviato il **Programma per la Razionalizzazione della spesa per beni e servizi della P.A.** nel rispetto di quanto sancito dalla Legge Finanziaria del 2000.

Il Programma **si basa su modelli innovativi di gestione degli acquisti** finalizzati:

- ✓ a razionalizzare la spesa
- ✓ a semplificare i processi acquisto pubblico, nel rispetto dei principi di trasparenza e concorrenzialità



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

La centralizzazione degli acquisti pubblici

Aumento volumi di acquisto - risparmio sui prezzi di acquisto

- ✓ economie di scala: in presenza di costi fissi rilevanti, i fornitori produttori possono produrre a minori costi unitari
- ✓ maggiore potere di contrattazioni dei fornitori-rivenditori rispetto alle “case madri”
- ✓ maggiore potere di contrattazione della centrale di acquisto

- ✓ rischio di creazione di posizioni dominanti
- ✓ rischio di eccessiva pressione competitiva
- ✓ maggiori costi organizzativi per i fornitori
- ✓ rischio barriere all’entrata discriminazione PMI



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

CONSIP

Gli strumenti per le PA

I più utilizzati

- Convenzioni
- Accordi Quadro
- Mercato elettronico

HOME ENGLISH OVERVIEW CONTATTI HELP REGISTRATI

MEF Ministero dell'Economia e delle Finanze consip

acquistinretepa.it
Il Portale degli acquisti della Pubblica Amministrazione

Utente password
[Non sei ancora registrato?](#) [Hai dimenticato la password?](#)

SEI UN'AMMINISTRAZIONE? FATTI GUIDARE!
Scopri gli strumenti di supporto creati per te ...

SEI UN'IMPRESA? FATTI GUIDARE!
Scopri gli strumenti di supporto creati per te ...

PROGRAMMA SEI UN'AMMINISTRAZIONE? SEI UN'IMPRESA?

cerca dove sezioni informative

IN PRIMO PIANO
Stesse funzionalità, ma più facili da usare!
Da lunedì 29 gennaio è in linea una nuova versione ottimizzata di alcune funzionalità di Acquisti in Rete già attualmente disponibili, che aiuterà gli utenti a lavorare con maggiore facilità sul Portale. Ed ecco che le prime ottimizzazioni, per Amministrazioni e per Imprese, sono in linea. [Scopriamole insieme per conoscere subito tutte le novità.](#)

LA PAROLA ALLA PA
La Regione Sardegna è verde
Intervista a Gianluca Cocco - Direzione Generale Assessorato della Difesa dell'Ambiente della Regione Sardegna
Nel mese di dicembre il Ministero dell'Economia e delle Finanze e Consip hanno assegnato alla Regione Sardegna il Premio Progetti sostenibili e Acquisti Verdi 2012. Come è iniziato il percorso della Regione verso la tutela della sostenibilità ambientale?
La Sardegna ha intrapreso dal 2007 la strategia di utilizzare il GPP come leva per attuare la sostenibilità ambientale in modo concreto. È stata la prima regione italiana a essersi dotata di uno strumento di programmazione specifico per la diffusione e adozione del green public procurement, al pari di quanto richiesto dalla Commissione Europea agli Stati Membri e dando forma concreta agli spunti operativi contenuti nel Piano d'Azione per la Sostenibilità Ambientale dei Consumi della Pubblica Amministrazione (PAMA).

ACQUISTHRETE SEGNALE
EVENTI E FORMAZIONE
PREVISIONE FABBISOGNI
GUIDE E FILMATI
ACQUISTI VERDI
SPORTELLI IN RETE
PROGETTO SCUOLE

NEWS
15/02/2013

Verifica Inadempimenti

www.acquistinretepa.it /SEI UN'AMMINISTRAZIONE? /Che strumento vuoi usare?



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Convenzioni *cosa sono ?*

- **Contratti quadro**, sulla base dei quali le **imprese fornitrici - aggiudicatrici di gare indette** da Consip su singole categorie merceologiche - s'impegnano ad accettare (alle condizioni e ai prezzi stabiliti in gara) ordinativi di fornitura da parte delle Pubbliche Amministrazioni, fino al limite massimo previsto (il cosiddetto massimale).
- Le convenzioni attivate da Consip riguardano una **spesa standard**, cioè l'acquisto di quei **beni e servizi che vengono largamente utilizzati da tutte le amministrazioni** (computer, stampanti, gasolio per il riscaldamento degli edifici, buoni pasto, telefonia mobile e fissa ecc.).



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Convenzioni CONSIP

www.acquistinretepa.it / SEI UN'AMMINISTRAZIONE? / Che strumento vuoi usare?
/ **CONVENZIONI**

Vetrina delle convenzioni



Convenzione	Categoria	Stato	Attivazione	Verde	Vai al catalogo
CARBURANTI RETE - FUEL CARD 5	Combustibili, carburanti e lubrificanti	Convenzione attiva	20/12/2012		
Multiservizio tecnologico integrato energia per la sanità	Beni e servizi per gli immobili	Convenzione attiva	14/12/2012		
Telecomandati digitali diretti e Portatili per radiografia digitali diretti	Beni e servizi per la sanità	Convenzione attiva	12/12/2012		
CARBURANTI RETE - BUONI ACQUISTO 5	Combustibili, carburanti e lubrificanti	Convenzione attiva	11/12/2012		
Fotocopiatrici 21	Cancelleria, macchine per ufficio e materiale di consumo	Convenzione attiva	03/12/2012		
Energia Elettrica 10	Energia elettrica e gas naturale	Convenzione attiva	03/12/2012		
Derrate alimentari 5	Alimenti, ristorazione e buoni pasto	Convenzione attiva	30/11/2012		
Anqioqrafi fissi e Archi a C mobili	Beni e servizi per la sanità	Convenzione attiva	19/11/2012		
Fotocopiatrici 20	Cancelleria, macchine per ufficio e materiale di consumo	Convenzione attiva	24/10/2012		
Reti Locali 4	Telecomunicazioni, elettronica e servizi accessori	Convenzione attiva	09/10/2012		

Prima / Precedente | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | Successiva / Ultima



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

progetti per lo sviluppo
sostenibile

Accordi quadro *cosa sono ?*

- Consente di gestire le **commesse nel lungo periodo** nell'ottica della semplificazione, senza rinunciare alla possibilità di "**personalizzare**" gli acquisti.
- **L'Accordo quadro** definisce le **clausole generali** che, in un determinato periodo temporale, regolano i contratti da stipulare. Nell'ambito dell'Accordo, entro i limiti già previsti, è possibile definire **condizioni di fornitura personalizzate**, impostare la strategia di gara e concludere gli Appalti Specifici.



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Accordi Quadro CONSIP

www.acquistinretepa.it / SEI UN'AMMINISTRAZIONE? / Che strumento vuoi usare?
/ **ACCORDO QUADRO**

Vetrina degli Accordi Quadro



<u>Accordo Quadro</u>	<u>Categoria</u>	<u>Stato</u>	<u>Attivazione</u>	<u>Verde</u>	<u>Vai al catalogo</u>
<u>PC desktop 1 per Convenzioni ex art. 26 L. n. 488/1999</u>	Hardware, Software e Servizi ICT	Accordo quadro attivo	12/12/2012		
<u>Multifunzione in noleggio per Convenzioni ex art. 26 L. n. 488/1999</u>	Cancelleria, macchine per ufficio e materiale di consumo	Accordo quadro attivo	07/03/2012		
<u>Server Blade 2</u>	Hardware, Software e Servizi ICT	Accordo quadro attivo	28/02/2012		
<u>Desktop Outsourcing</u>	Hardware, Software e Servizi ICT	Accordo quadro attivo	07/11/2011		
<u>Servizi di gestione integrata delle trasferte di lavoro</u>	Beni e servizi per le persone	Accordo quadro attivo	31/05/2011		
<u>Servizi di Contact Center in Outsourcing</u>	Telecomunicazioni, elettronica e servizi accessori	Bando pubblicato			

Prima / Precedente | 1 | Successiva / Ultima



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

il mercato elettronico della p.a. cosa è ?

- ha lo scopo di supportare gli **acquisti di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario** (206 mila euro per quelle locali) e di promuovere la **partecipazione delle piccole e medie imprese**.
- è uno strumento di *e-Procurement* in cui i **fornitori che hanno ottenuto l'abilitazione offrono i propri beni e servizi direttamente on-line**; le pubbliche amministrazioni registrate possono consultare il catalogo delle offerte ed **emettere direttamente ordini d'acquisto o richieste d'offerta**.



Paolo Fabbri

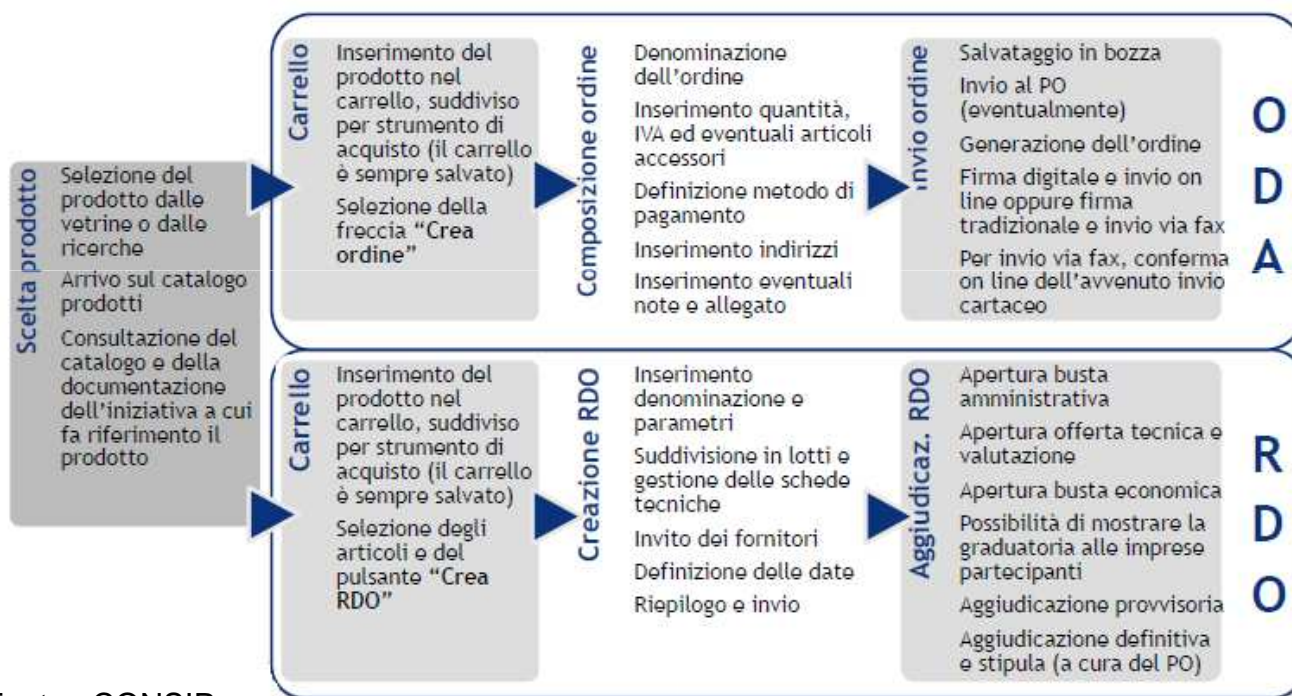
paolo@punto3.info



www.punto3.info

il mercato elettronico della p.a. *modalità di acquisto*

l'ordine diretto e la richiesta di offerta.



Fonte : CONSIP



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

il mercato elettronico della p.a.

Quadro normativo

Obbligo ricorso a Mepa

D.L. n°52 del 7 maggio 2012 (convertito in Legge n°94 del 6 luglio 2012) - Spending Review 1

L'art. 7 co. 2 modifica il comma 450 dell'art.1 della Legge 296/2006 (Legge Finanziaria 2007) che prevedeva l'obbligo di adesione al Mercato Elettronico della PA per le Amministrazioni Centrali e Periferiche estendendo tale obbligo alle restanti Amministrazioni pubbliche (di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165)

Nullità dei contratti

D.L. n°95 del 6 luglio 2012 (convertito in Legge n°135 del 7 agosto 2012) - Spending Review 2

L'art. 1, rubricato < Riduzione della spesa per l'acquisto di beni e servizi e trasparenza delle procedure> ha stabilito – a far data dal 15 agosto 2012 - la nullità dei contratti stipulati in violazione dell'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 e dei contratti stipulati in violazione degli obblighi di approvvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A.- a tanto aggiungasi che, tale violazione, **costituisce illecito disciplinare ed è causa di responsabilità amministrativa.**

Legge di stabilità 2013 approvata con la Legge 24 dicembre 2012 n. 228



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Mercato elettronico CONSIP

www.acquistinretepa.it / SEI UN'AMMINISTRAZIONE? / Che strumento vuoi usare?

MERCATO ELETTRONICO

Vetrina del Mercato Elettronico



<u>Bando</u>	<u>Categoria</u>	<u>Stato</u>	<u>Verde</u>	<u>Vai al catalogo</u>
ARREDI104	Arredi e complementi di arredo	Iniziativa attiva		
MIS104 Materiale Igienico Sanitario, Beni Raccolta Rifiuti e Sacchi e Attivatori	Beni e servizi per gli immobili	Iniziativa attiva		
Cancelleria 104	Cancelleria, macchine per ufficio e materiale di consumo	Iniziativa attiva		
DPIND107 Dispositivi di Protezione Individuale, indumenti, accessori ed attrezzature di equipaggiamento	Beni e servizi per le persone	Iniziativa attiva		
MATEL103 - Materiale Elettrico	Beni e servizi per gli immobili	Iniziativa attiva		
OFFICE103 - Prodotti, servizi, accessori, macchine per l'ufficio ed elettronica	Cancelleria, macchine per ufficio e materiale di consumo	Iniziativa attiva		



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Cosa indica ?

Integrazione di criteri ambientali in coerenza con:

- i CAM, se definiti
- i criteri di assegnazione dei marchi ecologici di tipo I
- gli standard dei sistemi di gestione ambientale (ISO 14001/EMAS)
- altri criteri



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Nelle convenzioni

Nel caso delle convenzioni, i criteri ambientali vengono integrati nelle **fasi delle gare per l'affidamento** delle forniture dei beni o servizi oggetto delle convenzioni, ossia:

- nelle specifiche tecniche,
- nei criteri di selezione dei candidati,
- nei criteri di aggiudicazione delle offerte
- nelle clausole di esecuzione contrattuale.



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Nel mercato elettronico ?



Nel caso del MEPA, i criteri ambientali vengono integrati nei bandi per l'abilitazione al MEPA dei fornitori e dei beni/servizi da loro offerti. In questo caso Consip predefinisce un *set di criteri ambientali* specifico per ogni “metaprodotto”.

I fornitori che al momento dell'abilitazione intendono qualificare in senso ambientale i propri prodotti e servizi possono **auto-dichiarare, attraverso l'utilizzo di uno** *specifico format, la conformità di questi ultimi a uno o più* dei criteri ambientali predefiniti da Consip per il “metaprodotto” di riferimento; i prodotti vengono di conseguenza segnalati con una **foglia verde** nella vetrina del MEPA.



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Nel mercato elettronico



Vetrina del Mercato Elettronico



Bando	Categoria	Stato	Verde	Vai al catalogo
Cancelleria 104	Cancelleria, macchine per ufficio e materiale di consumo	Iniziativa attiva		
DPIND107 Dispositivi di Protezione Individuale, indumenti, accessori ed attrezzature di equipaggiamento	Beni e servizi per le persone	Iniziativa attiva		
Fonti rinnovabili ed efficienza energetica	Beni e servizi per gli immobili	Iniziativa attiva		
ARREDI104	Arredi e complementi di arredo	Iniziativa attiva		
OFFICE103 - Prodotti, servizi, accessori, macchine per l'ufficio ed elettronica	Cancelleria, macchine per ufficio e materiale di consumo	Iniziativa attiva		
MATEL103 - Materiale Elettrico	Beni e servizi per gli immobili	Iniziativa attiva		
Veicoli e Mobilita' Sostenibile	Veicoli	Iniziativa attiva		
ICT 2009	Hardware, Software e Servizi ICT	Iniziativa attiva		
MIS104 Materiale Igienico Sanitario, Beni Raccolta Rifiuti e Sacchi e Attivatori	Beni e servizi per gli immobili	Iniziativa attiva		
Antincendio - Servizi di Manutenzione degli Impianti Antincendio	Beni e servizi per gli immobili	Iniziativa attiva		



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Nel mercato elettronico



Arredi104

SCHEDA RIASSUNTIVA

DETTAGLIO

DOCUMENTAZIONE

- Nome Iniziativa: **ARREDI104**
- Categoria: **Arredi e complementi di arredo**
- Nome Bando: **ARREDI104**
- Stato: **Iniziativa attiva**
- Data pubblicazione del bando: **13/09/2004**
- Data di scadenza del bando: **07/02/2016**
- Acquisti verdi: **si**
- Data di attivazione: **13/09/2004**

Oggetto dell'iniziativa

Il bando ha per oggetto prodotti relativi agli arredi scolastici e d'ufficio, arredo urbano, arredi sanitari e complementi di arredo, segnaletica stradale, di sicurezza e d'ambiente. Per soddisfare alcune esigenze emerse nel comparto sanitario sono stati estesi i capitolati tecnici allegati al bando con l'introduzione dei seguenti metaprodotto:

- Kit materasso antidecubito ad aria con pompa (Noleggio)
- Materasso antidecubito passivo
- Coprimaterasso per materassi antidecubito
- Traversa antidecubito
- Cuscino antidecubito
- Copricuscino per cuscini antidecubito

Descrizione tipologia prodotti

Mobili contenitore per scuole, Mobili contenitore ufficio, Cassettiere, Armadi e scaffali per biblioteche, Arredi per alloggi, Arredi tecnici da laboratorio, Classificatori, Armadietti per spogliatoi, Scaffalature per archiviazione, Schermi, pannelli e pareti divisorie e armadi metallici, Archivi Compatibili, Archivi Rotanti, Cabine elettorali, Accessori e complementi, Imbottiti, Mobili contenitori e didattici, Riposo e fasciati, Sedute, Tavoli e tavolini, Fioriere, Panchine, Pavimentazioni, Pensiline pergolate e gazebo Portabiciclette, Portarifiuti da esterno, Griglie per alberi, Dissuasori, Tavoli da esterno, Cabine per fumatori, Appendiabiti, Attrezzature per palestre, Carrelli, Cestini gettacarte, Lampade, Lavagne, Materassi e guanciali, Orologi da parete, Pedane, Poggiapiedi, Portaombrelli, Portavasi, Posacenere, Tende, Altalene, Dondoli a bilico, Giochi a molla, Casette e capanne, Sabbie, Giotte, Scivoli, Composizioni, Cattedre, Banconi per il pubblico, Banconi e banchi da tribunale, Tavoli allievi, Tavoli da disegno, Tavoli per biblioteche, Scrivanie, Tavoli riunione, Tavoli mensa, Tavolini di attesa, Sedie per ufficio, Sedie per collettività, sedute su barra e panche, Sgabelli, Sedie per aule scolastiche, Divani, Segnali stradali verticali, Segnaletica stradale complementare, Sostegni, supporti ed accessori per segnaletica stradale, Letti da ospedale, barelle, arredi per ambulatori e mediche, arredi per degenza, poltrone per uso medico, carrelli per uso medico.

Acquisti verdi

Per far fronte alla crescente cultura dello Sviluppo sostenibile e all'esigenza di acquisti che tengano in considerazione impatti ambientali e sociali da parte della pubblica amministrazione, sono stati introdotti criteri di sostenibilità ambientale nell'ambito dell'offerta dei prodotti sul bando "Arredi 104".

Nei Cataloghi quindi sono previsti degli attributi specifici con i quali il Fornitore potrà indicare se il prodotto per il quale richiede l'abilitazione presenta le caratteristiche ambientali.

Tali Attributi Specifici sono: "Certificato ambientale del legno; Rilascio di formaldeide; Composti Organici Volatili (COV); Ecolabel; Conformità ai CAM del MATTM".

L'esigenza della sostenibilità degli acquisti e dei consumi pubblici potrà così essere soddisfatta da fornitori attenti alle tematiche ambientali permettendo così l'incontro della domanda e dell'offerta nel MEPA.



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Nel mercato elettronico



Arredi104

SCHEDA RIASSUNTIVA

DETTAGLIO

DOCUMENTAZIONE

Documentazione per l'abilitazione

- ARREDI104 Allegato 1 Capitolato Tecnico - Arredi e complementi (pdf - 1.57MB)
- ARREDI104 Allegato 2 Capitolato Tecnico - Arredi Sanitari (pdf - 592.01KB)
- ARREDI104 Allegato 3 Capitolato Tecnico - Segnaletica (pdf - 412.69KB)
- ARREDI104 Allegato 4 Condizioni Generali di Contratto (pdf - 166.75KB)
- ARREDI104 Allegato 5 Regole del Sistema di E-Procurement della PA (pdf - 368.62KB)
- ARREDI104 Allegato 6 Patto di Integrità (pdf - 42.46KB)
- ARREDI104 Bando di Abilitazione (pdf - 147.86KB)
- ARREDI104 Documentazione Firmata Digitalmente (zip - 3.04MB)



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Nel mercato elettronico



4.1.2 Caratteristiche dei requisiti “verdi” (GPP) - Green Public Procurement

Fornitore potrà indicare per ciascun Prodotto per il quale richiede l’abilitazione le caratteristiche o Attributi Specifici “[GPP] Certificato ambientale del legno”, “[GPP] Rilascio di formaldeide”, “[GPP] Composti Organici Volatili (COV)”, “[GPP] Ecolabel”, “[GPP] Conforme ai CAM del MATTM”.

Tali attributi (tutti o in parte) potranno essere valorizzati in tutti i metaprodotto a seconda del materiale di cui sono composti.

Nei Cataloghi sono previsti gli attributi sopra citati per i quali il Fornitore potrà indicare se il bene per il quale richiede l’abilitazione presenta le caratteristiche prescritte.



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Nel mercato elettronico



REQUISITI VERDI - [GPP]

Certificato ambientale del legno

Si riferisce alla “Provenienza e tipologia del legno utilizzato”.

Nel caso in cui l’Offerente valorizzi tale campo relativo alla provenienza e la tipologia del legno utilizzato, dovrà essere garantita una delle tre seguenti opzioni:

- a) l’utilizzo di legno proveniente da boschi dove è attuata una gestione sostenibile delle foreste;
- b) l’utilizzo 100% di legno riciclato post-consumo;
- c) una combinazione dei punti a e b (utilizzo di una percentuale di legno proveniente da boschi dove è attuata una gestione sostenibile delle foreste e, per la restante parte di legno riciclato post-consumo).

In caso di verifiche il fornitore dovrà produrre la seguente documentazione:

- Certificato di origine del legname rilasciato dalle autorità locali.
- Permesso di esportazione dal paese di origine.
- Documenti che attestino il proprietario delle terre (autorità locale o privato) e la sua concessione del diritto d’uso.
- Documenti che evidenzino l’accordo delle comunità locali sullo sfruttamento delle terre (es. tramite processo consultivo delle comunità indigene).
- Qualsiasi altro documento che dimostri il contributo/impegno sociale/ambientale offerto nel paese fornitore.
- Documenti che attestino la legalità e la provenienza del legno riciclato post-consumo.

La conformità ai suddetti requisiti sarà avvalorata dal possesso di una certificazione FSC o PEFC o equivalente.



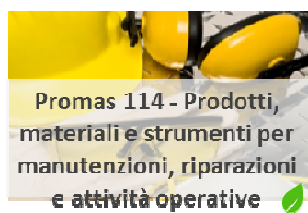
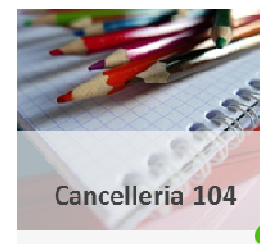
Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Il Mercato Elettronico della P.A.: i beni



*Aggiornata al
19 febbraio 2016*

Iniziative verdi

Il Mercato Elettronico della P.A.: i servizi



Elevatori 105 -
Manutenzione
impianti Elevatori



Antincendio - Servizi
di manutenzione
degli impianti
Antincendio



EVENTI2010 - Servizi
per eventi e per la
comunicazione



Facility Management
urbano



SIA 104 - Servizi di
pulizia e di igiene
ambientale



Termoidraulici -
Conduzione e
manutenzione degli
impianti termoidraulici
e di condizionamento



Elettrici105 - Servizi
di manutenzione
degli impianti
elettrici



Servizi di
Informazione



Servizi di logistica



Servizi postali



Formazione



Servizi professionali



Servizi di supporto
alle attività delle
Pubbliche
Amministrazioni



Servizi sociali



Servizi di
accertamento e
riscossione dei
tributi



Servizi di raccolta,
trasporto e
trattamento dei
rifiuti di
apparecchiature
elettriche ed
elettroniche (RAEE)

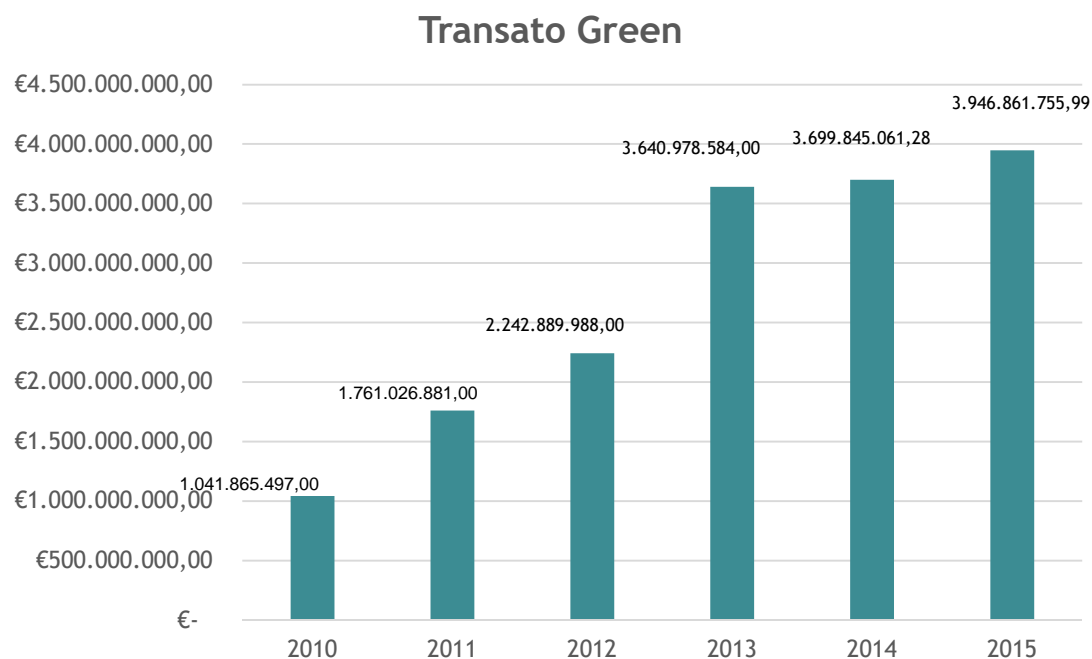


Servizi di valutazione
della conformità

**Aggiornata al
19 febbraio 2016**

Iniziative verdi 

Dati di sintesi sul transato Green

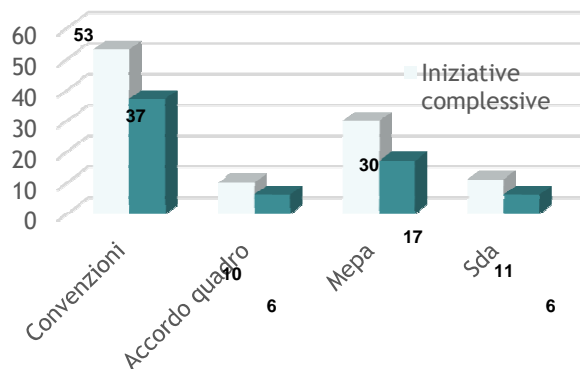


Si evidenzia un progressivo aumento del transato green negli anni. Dal 2014 questo trend positivo è diminuito poiché sono state rese green la maggior parte di iniziative esistenti.

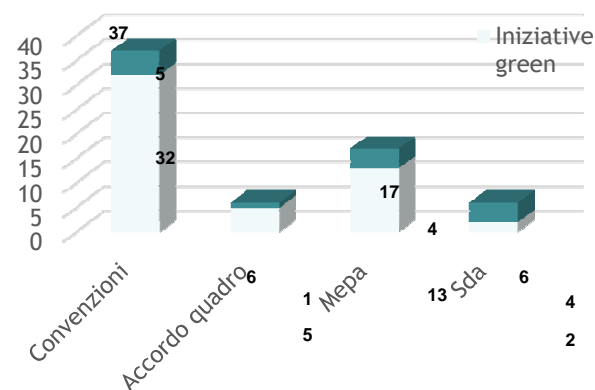
Dati di sintesi sui risultati raggiunti

Con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale dei beni e servizi utilizzati dalle PA, il numero di iniziative verdi è aumentato considerevolmente nel corso degli anni

Analisi iniziative per strumento (2015)



Incidenza iniziative green per strumento (2015)



Fonte: acquistinretepa.it

Circa il 87 % delle convenzioni attive e aggiudicate, l'83% degli Accordi Quadro attivi, il 76% delle iniziative su mercato elettronico e circa il 33% delle iniziative sullo SDA integrano criteri di sostenibilità.